

ALLEGATO "A"
DELIBERA CC N. 60 DEL 18/06/2026

Comune di Cassino



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
18 Giugno 2026**



Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. Via W. Tobagi, 12 94016 Pietraperzia (EN)*

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: consigliere Di Rollo Barbara.

Il Presidente:

Buon pomeriggio a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale del 18 giugno con 17 Consiglieri presenti. Confermiamo il numero dei presenti in Aula attraverso l'appello nominale, do la parola al Segretario Generale.

Il Segretario Generale - dott. P. Loffredo - procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

17 presenti e 8 assenti.

Il Presidente:

Confermata la presenza di 17 Consiglieri presenti in Aula, quindi abbiamo il numero legale, dichiaro valida la seduta. Nomino scrutatori per la maggioranza Sarah Grieco e Salera Fausto, per la minoranza Incagnoli Arduino. Colleghe e colleghi Consiglieri, prima di iniziare i nostri lavori, desidero esprimere a nome dell'intera Assise la più ferma e sentita solidarietà alla giornalista Paola Polidoro oggi qui presente in Aula per gli inaccettabili messaggi d'odio che le sono stati rivolti nei giorni scorsi. Siamo di fronte a una deriva che purtroppo conosciamo bene. Più volte infatti chi siede in quest'Aula è stato bersagliato di attacchi personali, violenza verbale e tentativi di legittimazione politica o professionale. Ogni giorno assistiamo al propagarsi di una morbosa ondata d'odio che cresce costantemente e che abbiamo il dovere morale di arginare. Stigmatizzare questi comportamenti è fondamentale, non solo per difendere la dignità della persona, ma per evitare pericolosi fenomeni di emulazione. Per questo motivo chiedo a tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, di promuovere quotidianamente una cultura del rispetto, contrastando con fermezza l'odio e la violenza social. Noi che rappresentiamo la città abbiamo la responsabilità di essere i primi a dare l'esempio, garantendo una dialettica improntata al rispetto. Mi auguro fermamente che tale senso di responsabilità guidi l'intera assemblea anche oggi nei lavori della giornata odierna. Grazie.

Primo punto all'ordine del giorno abbiamo l'interrogazione protocollata dai Consiglieri Evangelista e Sebastianelli riguardante lo **"Stato di abbandono del quartiere San Bartolomeo"**. La parola al Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Grazie signora Presidente. Collegli Consiglieri, un saluto particolare alla stampa presente, al pubblico che ascolta questo nostro Consiglio Comunale, alle Forze dell'Ordine che sono presenti nell'Assise. Interrogazione per quanto riguarda gli impegni assunti da questa Amministrazione, dalla passata Amministrazione, poi portata avanti anche dall'attuale Amministrazione in merito al quartiere San Bartolomeo, e in modo specifico alla farmacia comunale. La farmacia nell'ultimo periodo della prima legislatura Salera fu oggetto di uno stanziamento per la riqualificazione attraverso la vendita della farmacia comunale. Da subito abbiamo avuto l'intuizione che quel provvedimento, che quella proposta non poteva dare il risultato, e infatti non ha dato il risultato che l'Amministrazione si era prefisso. C'era molto probabilmente altre motivazioni, c'erano altri obiettivi da raggiungere, non la riqualificazione del quartiere San Bartolomeo. La dismissione della farmacia rappresentava sicuramente una sconfitta per un quartiere, per un territorio che vede, e ancora oggi per fortuna, l'unica presenza di un servizio, di una disponibilità di vicinanza rispetto a un quartiere che ospita circa 5.000 residenti. Quando abbiamo sollevato l'aspetto contabile, quando abbiamo motivato anche la scelta di privarsi di un bene patrimoniale, perché il titolo che autorizza l'esercizio della farmacia comunale è di proprietà del Comune. E leggendo gli atti, che erano a disposizione prima del Consiglio e poi della Giunta, abbiamo subito immaginato che c'era qualcosa che non poteva portare al risultato e non c'eravamo sbagliati per niente. Anzi, sono già arrivate le prime conclusioni nel marzo del 2026, quindi qualche mese fa. Praticamente questa Amministrazione è stata condannata dal Garante della Privacy per aver diffuso, non



rispettando i principi della privacy, dell'azienda, del titolare dell'azienda che gestisce la farmacia comunale, è stata condannata al pagamento di una somma pari a 2.500 euro. Ma tutto questo ancora non vede fine, perché c'è un sostanzioso e corposo contenzioso presso il Tribunale di Cassino (*suono di time-out*) ci sono state corrisposti compensi a professionisti per la valutazione di azienda che non poteva essere sottoposta a valutazione perché... tant'è che l'acquisizione dei dati è stata fatta in modo improprio. Quindi noi chiediamo all'Amministrazione, a lei, signora Presidente, a chi vorrà rispondere alla nostra interrogazione, qual è l'obiettivo, quali sono gli interventi che questa Amministrazione intende prendere per valorizzare, per riqualificare un quartiere. Voglio anche ricordare a chi ci ascolta e a chi è presente in quest'Aula che nello scorso Consiglio dell'8 giugno avevamo proposto una mozione per far sì che praticamente nel quartiere San Bartolomeo (*suono di time-out*) fosse data la possibilità ai cittadini di disporre di servizi comunale. E questa maggioranza, arrogandosi del numero dei voti, ha respinto la nostra mozione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Sebastianelli. Prendo spunto, il rispetto del Regolamento e quindi di restare nei tempi che sono a disposizione per ogni intervento. Risponde alla sua interrogazione l'Assessore Pontone.

Assessore Pontone:

Sì, grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Grazie Consigliere Sebastianelli. Mi preme soltanto ricordare una cosa. Innanzitutto, il tono dell'interrogazione verte su una catastrofe, una sorta di catastrofe sulla situazione di San Bartolomeo. Così a noi non sembra semplicemente perché non parliamo di chiusura della farmacia, ma di alienazione del bene per poter riqualificare un quartiere. L'Amministrazione Salera da sempre, ricordata e celebrata per gli impegni presi e poi mantenuti, ovviamente le tempistiche possono essere diverse e lei sa benissimo per quale motivo questa situazione si è protratta nel tempo, è dovuta ad un ricorso che c'è stato, che ha avuto due gradi di giudizio. Ricorso adesso terminato, quindi, si può procedere speditamente all'iter amministrativo per l'alienazione. Perché l'alienazione è una decisione amministrativa importante, perché, come lei sa, da amministratore di lungo corso, i servizi devono essere dati e assicurati in un certo modo, e solo l'esternalizzazione riesce in questo senso. Proprio una ventina di giorni fa si è riunita di nuovo la Commissione di cui lei ha parlato. Tecnicamente ha ripreso quell'iter per stabilire il valore certo del bene, quindi per poter procedere all'alienazione. Quindi fermamente siamo convinti di questa soluzione e di questo obiettivo, così come fermamente rispetteremo l'impegno preso con i cittadini, non solo di San Bartolomeo, ma di tutta la città. È un quartiere ovviamente difficile, non è l'unico quartiere di Cassino, e questo lo dimostra il fatto che quotidianamente cerchiamo di mantenere anche quei servizi di manutenzione che cerchiamo di fare in tutta la città. Non è l'unico quartiere che versa in condizioni del genere. Ovviamente cerchiamo sempre di rispondere alle esigenze. Siamo stati numerose volte con gli operai interni ed esterni per risolvere le criticità, non siamo ancora sulla possibilità di risolverle in maniera definitiva, ma ci stiamo organizzando per questo. Questo lunedì sono entrati in servizio 5 nuovi operai, il nuovo funzionario della manutenzione. Stiamo incasellando tutti quei progetti economici, amministrativi che ci permettono di mantenere un livello alto di manutenzione, ma non solo su San Bartolomeo, su tutto il territorio. Quindi resta ferma la nostra volontà, il lavoro è quotidiano rispetto a ciò. Ovviamente poi, amministrare significa anche contemperare delle esigenze. Ripeto, lei che amministra da diverso tempo lo sa meglio di me, e le esigenze sono numerose e molteplici, ma gli impegni li prendiamo con coscienza e con professionalità e li portiamo avanti tutti. Grazie e buon lavoro a tutti.

Il Presidente:

Grazie Assessore Pontone. La parola al Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Grazie signora Presidente. Assessore, lei ha acquisito una dimestichezza da buon farmacista perché riesce a sviare con grande facilità alla questione che abbiamo sottoposto a questo Consiglio Comunale, che non è la prima volta per quanto riguarda la questione di San Bartolomeo e il quartiere e tutte le periferie di Cassino. Vi ho anche detto,



e lo voglio anche ripetere, che voi siete allergici alle periferie come io sono allergico all'aglio. Ecco, quindi fa bene a rispondere sostenendo che l'iter della farmacia comunale va portato avanti, quando praticamente nel primo momento avete non toppato, molto di più. C'è già un importo che avete dovuto corrispondere per un errore di privacy. Adesso ricomincia la rivalutazione di un'azienda che, ripeto, non spetta a voi, e sicuramente ritornerete a fare lo stesso errore perché un Ente pubblico... il Comune non è proprietario dei dati di bilancio di un'azienda privata. Questo credo che sia facile da comprendere, dovrebbe essere facile anche nel rispettare questi dati. Noi continueremo sicuramente a tenere alta il nostro controllo, la vigilanza, perché fa parte del nostro ruolo, serve alla città. Chi denuncia in termini politici, chi rende edotto la città delle cose che non funzionano all'interno della città, non può essere accusato che denigra la sua città. Portare a conoscenza delle cose che non funzionano all'interno di una città, oltre che devono essere uno degli elementi più importanti di un gruppo di minoranza, ma credo che sia anche un dovere, un rispetto nei confronti di chi la città la vive. E noi in questi giorni, caro Assessore, anzi proprio questa mattina, per l'ennesima volta mi viene da pensare che come riesce a far cadere gli alberi lei, non ci riesce nessuno. Nelle altre città, per vedere un albero caduto bisogna aspettare un temporale, qui basta aspettare una giornata di sole. Piazza Diamare, dopo 2 anni, la piantumazione è completamente diventata da asportare nella sua interezza. L'asportazione nella sua interezza, quando viene posta a dimora una pianta funziona in questo modo qui: se dopo una settimana riprende il viaggio, cioè non muore subito, vuol dire che dove è stata posizionata ha trovato il terreno giusto per la sua sopravvivenza. Nel momento in cui muore al secondo anno vuol dire che la crescita e il nutrimento delle sue radici non ha trovato più il terreno fertile. Allora, è possibile che dopo 2 anni Piazza Diamare è completamente secca? *(suono di time-out)* Ecco, poi la facciamo pure dopo. Però, siccome lei è stato capace di portare il problema di San Bartolomeo sulla manutenzione, mi perdoni, ma anche io ho dovuto prendere come spunto il suo intervento.

Il Presidente:

Okay, è andato oltre, insomma, il quartiere di San Bartolomeo.



ALLEGATO "A" DELIBERA CC N. 61 DEL 18/06/2026

Continua il Presidente:

Passiamo alla seconda **interrogazione**, sempre presentata dai Consiglieri Evangelista e Sebastianelli. L'oggetto dell'interrogazione è **"Mancata realizzazione del punto ristoro presso la Villa Comunale"**. La parola al Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Allora, io volevo chiedere una cortesia, signora Presidente, perché ogni volta che intervengo non riesco mai a trovarmi con il contachilometri. Cioè, io ho 5 minuti o 10 minuti? 5 minuti. Va bene. No, perché c'è qualcuno che cambia le carte. Allora, vabbè, l'abbiamo precisato, così sappiamo come dobbiamo continuare il viaggio. Allora, questa interrogazione firmata da tutti e tre il Gruppo, presentata tutti e tre il Gruppo di Sebastianelli, Incagnoli, Evangelista, quando l'abbiamo... diciamo che le nostre interrogazioni poi vengono sottoposte poi al Consiglio Comunale sempre un po' dopo, dal 10 di aprile al 18 di giugno. Purtroppo in questa città si sono verificate la settimana scorsa alcuni fatti che praticamente questa nostra interrogazione, credo che non riesco a immaginare neanche la risposta. Però interroghiamo se il progetto del ristoro sia mai uscito dalla dimensione dell'annuncio politico per entrare in quella amministrativa. Quali atti amministrativi sono stati adottati in questi 2 anni? E in caso contrario, quali siano le ragioni di tale e totale inerzia? Se l'Amministrazione intende ancora realizzare l'intervento e se debba ammettere che si è trattato di un impegno non mantenuto. Queste sono le domande che avevamo posto il 10 di aprile del 2026. Siamo stati preceduti da un evento che pone la nostra Villa Comunale chiusa, e quindi praticamente non riusciamo neanche a immaginare quando può essere riconsegnata alla città. E voglio immaginare che questo progetto venga definitivamente messo da parte e chiesto le scuse alla città. Anche se poi nel verificare il punto successivo all'ordine del giorno, cioè sull'applicazione delle tariffe TARI, ho visto che praticamente c'è una voce che prevede la tassazione per gli edifici balneari. E ho pensato che potrebbe essere quello che si può realizzare all'interno della villa, oppure addirittura potrebbe essere quello da realizzare in Piazza Labriola, perché a Cassino la balneazione non credo che ci siano chioschi dove è possibile fare la balneazione. Quando eravamo ragazzi noi magari si poteva, si poteva utilizzare, no? La Villa Comunale non può essere utilizzata, le terme, o le terme, no, o i ruscelli, i fiumi che attraversavano la nostra città. Quindi chiedo a questa Amministrazione di conoscere, anche alla luce dei fatti recenti, qual è la volontà non a questo Consiglio Comunale, anzi non solo a questo Consiglio Comunale, ma alla città che ci ascolta, alla città che vuole conoscere la verità, vuole conoscere le intenzioni dell'Amministrazione rispetto a un progetto, rispetto a un'iniziativa che tanto rumore e tanti problemi sta creando (*suono di time-out*) soprattutto alla città.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Sebastianelli. Alla sua interrogazione risponde l'Assessore Fiorentino. Però prima di dargli la parola, più volte vengono accusati i dipendenti che seguono il sistema informatico. Allora, c'è il Regolamento, i tempi per le interrogazioni sono l'articolo 54. Loro lo hanno studiato bene e lo applicano alla lettera, quindi non ci sono mai errori sui tempi assegnati a un Consigliere, a un Capogruppo, all'interrogazione o un qualsiasi intervento in Aula. Grazie. La parola all'Assessore Fiorentino.

Assessore Fiorentino:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, la risposta non è molto complessa. La Villa Comunale ha subito un finanziamento, ha avuto un finanziamento PNRR e ha subito la stessa sorte degli altri cantieri, cioè è stato quantificato in un periodo dove i prezzi del materiale erano fissati dalla Gazzetta Ufficiale della Regione Lazio e a distanza di tempo, quando poi sono stati iniziati i lavori, per effetto degli aumenti che ci sono stati e che tutti conoscete, quella somma originaria non è stata più sufficiente a coprire tutto quello che era il progetto previsto per la Villa Comunale. Quindi il progettista ha provveduto a fare la revisione dei prezzi, e il risultato è stato che



quella struttura avrebbe assorbito circa un terzo dell'intero finanziamento. Ora, immaginate che la differenza, quindi la differenza dei due terzi rimanenti, non è stata sufficiente neppure per completare l'opera così come l'abbiamo poi completata. A parte poi le chiacchiere che si diranno in un altro momento, per cui quell'opera non è stata realizzata solo perché il finanziamento non era sufficiente a coprire l'intera spesa. È ovvio che l'Amministrazione ha tutte le intenzioni di dare un punto ristoro alla Villa Comunale, punto ristoro che ovviamente è utile ai frequentatori. Al momento, se andate a vedere nel fascicolo, questa struttura è stata indicata come secondo lotto. Quindi quando ci sarà la disponibilità economica da parte delle casse comunali, o quando si riuscirà ad ottenere un ulteriore finanziamento, quell'opera verrà realizzata. Nelle more intanto è arrivata una proposta, credo che sia stata anche pubblicata sulla stampa, di un privato che fa proposta di realizzare a proprie cure e spese un'opera all'interno di quella Villa Comunale, di quel polmone verde, per esercitarci attività commerciali, nella fattispecie presumo, alimentari e bevande. Al momento siamo in attesa, credo che abbia fatto anche un piano economico finanziario, quindi non sarà una cessione, diciamo, diretta al privato, ma sarà un project financing, per cui verrà posta a bando l'idea e chiunque potrà partecipare e magari sostituire il proponente con gli impegni previsti dalla normativa vigente. Quindi l'unico motivo per cui quell'opera non è stata realizzata è per mancanza di fondi. Grazie a tutti.

Il Presidente:

Grazie Assessore Fiorentino. La parola al Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Per la risposta chiaramente la nostra posizione rimane quella già annunciata in altri Consigli Comunali. Io credo che la Villa Comunale vada lasciata finalmente in pace. Anche quest'opera, non ci sono le somme, non ci sono, ed è una fortuna se non ci sono somme, perché un'opera all'interno della Villa Comunale, un'opera di carattere economico all'interno di una Villa Comunale, credo che non sia una scelta felice. Anche nel passato è stato oggetto di discussione, e il sottoscritto insieme ad altri aveva idea di non renderla un parco commerciale. La Villa Comunale è un dono della natura e teniamocela così. L'uomo meno mette le mani nella Villa Comunale e più la Villa Comunale resta bella, perché è una provvidenza della natura. Io ho visto che quando interveniamo noi non diventa bella, crea problemi. E allora il mio augurio è che questa Amministrazione si occupi di altre opere, si occupi di altre esigenze della città. La Villa Comunale è un monumento, è un regalo della natura, teniamocela così insieme, teniamocela così, perché chiunque... non riusciamo a tenerla in ordine noi, e che comunque ci accomuna la passione per fare il nostro meglio per la città. Per una volta i privati teniamoli lontano dalla natura, teniamoli lontano da quello che è il regalo che questa città ha nel cuore della città. Io mi auguro che presto possa ritornare fruibile ai cittadini. E poi con una mozione lavoriamo insieme, io la propongo: lasciamola così pure per le prossime Amministrazioni, come se fosse un vincolo di affetto perenne per questa, per questa Villa Comunale. Quindi prendiamo atto che a oggi il secondo lotto è fermo negli uffici, e che almeno per quanto riguarda il nostro Gruppo non c'è la volontà di sostenere una iniziativa pubblico-privata per creare ancora danni e perplessità all'interno di una struttura comunale. Per quanto invece riguarda la manutenzione, e mi riferisco anche alla Villa Comunale, bisogna creare un servizio efficiente, un servizio che dia una grande priorità al nostro parco, alla nostra città. Io ve l'ho detto già altre volte, Assessore, a tutti e due gli Assessori Tecnici, alcune modifiche le avete fatte, avete spostato dei monumenti, avete fatto le cose che noi non abbiamo condiviso e che non condividiamo. Però credo che sia opportuno smettere di propagandare opere bellissime e poi quando le inauguriamo, quando le realizziamo, c'è la delusione. Io voglio dare questa... io ho questa sensazione che nei proclami stiamo comprando la Lamborghini, voglio fare un esempio sulle auto. Poi il giorno in cui presentiamo l'opera realizzata, invece di essere una Lamborghini è la mia 500. (*suono di time-out*) Ecco, pensiamo di realizzare direttamente la 500. Non promettiamo di acquistare beni e realizzare opere che possono dare l'illusione che stiamo arricchendo la nostra comunità, il nostro Comune e poi il giorno dell'inaugurazione, il giorno del... quando poi queste opere vengono realizzate scatta la delusione di aver speso tanto e aver portato a casa un bene che non ha questa rispondenza.

Il Presidente:



Grazie Consigliere Sebastianelli.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 62 DEL 18/06/2026

Continua il Presidente:

Terzo punto all'ordine del giorno. È un'interrogazione presentata dal Consigliere Evangelista e Sebastianelli, oggetto "Stato di abbandono Villa Comunale". La parola al Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Guarda, questo punto credo che sia un punto che ritengo di chiedere di ritirarlo. Questo punto viene ritirato, credo che...

Il Presidente:

Ne abbiamo parlato già nelle interrogazioni precedenti.

Consigliere Sebastianelli:

Io ho un'altra motivazione, però è una motivazione di carattere affettivo, emotivo, e anche politico e amministrativo, per cui io ritengo che questo punto non debba essere discusso questa stasera. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei.



ALLEGATO “A”

DELIBERA CC N. 63 DEL 18/06/2026

Continua il Presidente:

Poi abbiamo il punto n. 4. L'interrogazione è presentata dal Consigliere Ranaldi, che però non essendo presente in Aula, l'interrogazione non può essere discussa. Quindi ritirata.

Continua il Presidente:

Altre interrogazioni, punto n. 5, presentata dai Consiglieri Evangelista, Incagnoli e Sebastianelli. L'oggetto dell'interrogazione è “Approvazione Regolamento per la posa a dimora di un albero per ogni nuovo nato”. Illustra il Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Allora, interrogazione orale sull'attuazione della delibera numero 63 del 10/7/2020, approvazione Regolamento per la posa a dimora di un albero per ogni nuovo nato. Interroghiamo per conoscere quanti alberi siano stati effettivamente messi a dimora in attuazione della delibera numero 63 del 10 luglio del 2020, e suddivisi per annualità dal 2020 al 25 maggio 2026, in quale aree del territorio comunale siano stati piantati gli alberi, con indicazione delle relative ubicazioni. Il numero degli alberi piantati corrisponde al numero dei nuovi nati registrati nel medesimo periodo; in caso contrario, quali siano le motivazioni dello scostamento. Se sia previsto un monitoraggio dello stato di attecchimento e manutenzione degli alberi piantati, con quale modalità. Cassino, datata 25 maggio del 2026 questa nostra interrogazione. Caro Assessore, un po' gliel'ho anticipato perché va da sé che nel preparare i punti posti all'ordine del giorno, ci sono le interrogazioni, ci sono argomenti che va da sé che si intrecciano tra di loro. E anche prima ho fatto anche riferimento al prossimo punto all'ordine del giorno, perché le anomalie devono essere... oppure le stranezze di una proposta o di un'interrogazione deve essere pure ricercata da parte di chi interroga, per meglio conoscere poi nella risposta qual è il vero problema della città. Quindi, io questa mattina rientrando a Cassino mi sono recato in Piazza Diamare e sapevo che oggi c'era questa interrogazione, e allora ho pensato anche di coniare uno slogan per dedicare a lei, insomma, perché insomma sa la stima personale che ho nei suoi confronti. Allora ho detto: come fa seccare le piante l'Assessore e le fa cadere l'Assessore Pontone? Sarà per la sua altezza o per la sua bellezza che praticamente anche le piante riescono a commuoversi, ad emozionarsi. Però la città non sorride come stiamo facendo noi adesso. Non se la prende solo con lei, perché sarebbe già un sollievo per noi, ma prende di mira, giustamente dico io, aggiungo io, tutti quelli che hanno la fortuna, l'onore, la voglia di partecipare in questo Consiglio Comunale. Quindi anche noi della minoranza veniamo, dico io, giustamente accusati che non facciamo abbastanza per rendere praticamente stimolante il nostro pensiero affinché questa Amministrazione si dia da fare in più e meglio, soprattutto rispetto alle piccole richieste. Perché vedere appassire una pianta, non credo che sia un qualcosa che fa coraggio alla minoranza e rende, come dire, la maggioranza, il dispiacere. Credo che ci sia questo, almeno provo a immaginare che sia la stessa sensazione, perché pure lei ama la città di Cassino come la amiamo pure noi (*suono di time-out*) perché se è qui è perché porta con sé il sentimento della passione della politica. Ecco, noi chiediamo di conoscere nell'interrogazione che cosa propone, che cosa è riuscito a fare l'Amministrazione in questi anni. E purtroppo, visto che la nostra città non fa differenza neanche rispetto alle altre grandi città, quindi il tasso di natalità non è più elevato degli altri Paesi, quindi credo che rispondere all'esigenza di questa delibera non sia proprio difficile da fare. Perché se ogni nato ha diritto a una piantumazione di un nuovo albero, non credo che in questa città può avere tanta difficoltà, perché abbiamo lo stesso tasso di nascita rispetto agli altri paesi dove purtroppo ogni anno siamo sempre in diminuzione. (*suono di time-out*) Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Sebastianelli. La parola all'Assessore Pontone.

**Assessore Pontone:**

Sì, grazie Presidente. Consigliere Sebastianelli prima sorridevo solo per le lusinghe che mi faceva, non per altro. Poi la situazione la conosco forse pure troppo bene perché, come dice lei, è un sentiment generale che ci fanno spesso. Apro e chiudo parentesi sul discorso dell'area pedonale. Purtroppo, diciamo, io mi ricordo anche da quando ero bambino, quando c'erano quelle attività commerciali a cui davano fastidio le piante proprio davanti loro, spesso usavano lavare il negozio e poi svuotare il cestello in quella aiuola. E fallo oggi, fallo domani, la pianta poi muore. Le devo dire che abbiamo trovato delle tracce di varechina in alcune di quelle aiuole, di quelle piante. Da una parte c'è questa, purtroppo, situazione, dall'altra c'è l'invasione della cocciniglia che adesso è acclarata, abbiamo già fatto diverse ispezioni con diversi professionisti nel settore, visto che ogni tanto insomma si sveglia qualcuno e professa la propria professione rispetto al verde della città e al verde pubblico. Proprio questa mattina è stato incaricato formalmente questa persona, l'agronomo, per poter avviare a tutta la procedura, sia di trattamento che poi di sostituzione delle piante. Colgo l'occasione per dire che verranno sostituite quelle dell'area pedonale non a carico del bilancio comunale, ma in garanzia. Quindi, non ci sarà ulteriore spesa rispetto a ciò. Devo anche ammettere che è una procedura che sarebbe dovuta partire già diverso tempo fa. Il vivaio dove ci siamo riforniti, ci sentiamo settimanalmente perché lui non aveva la possibilità di consegnarcele e noi non avevamo la possibilità di ritirarle. Questo è stato l'impasse. Abbiamo risolto anche questa situazione, ma non me la sono sentita con i mezzi nostri e con gli operai nostri di poter installare e quindi sostituire le piante secche. Adesso però questa cosa è risolta perché lo faremo esternamente, proprio perché c'è bisogno di professionisti e proprio perché non dobbiamo deturpare ulteriormente quell'area. Per quanto riguarda Viale Dante, mi dispiace per chi, insomma, adesso proprio in queste ore sui social sta invadendo le bacheche con foto, relazioni tecniche, perché ormai qua sui social siamo tutti esperti, quella è stata una manovra di un camion che stava scaricando e non una giornata di sole o una giornata di pioggia. Addirittura ho visto un commento al di sotto dicendo: "Sì, ma non capisco perché le chiome possano dar fastidio a chi sta lavorando per fare manovra al camion". Quindi insomma... vabbè, però diciamo su questo siamo abituati. Glielo dico perché io purtroppo non ero a Cassino, ma mi chiama un commerciante proprio di fronte, ed era appena successa la questione. L'autista del mezzo era ancora nel camion, e allora grazie alla Polizia Locale, che colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente, ho chiamato il Comandante Acquaro che ha inviato la pattuglia e questa cosa è stata verbalizzata. Quindi forse per la prima, una delle prime volte riusciamo a essere tempestivi nell'intervento e soprattutto poi a rifarci sulla persona che ha fatto il danno. C'è una targa, c'è una sorta di constatazione, quindi, noi non rispondiamo sui social a queste cose perché altrimenti uno passerebbe l'intera giornata e forse pure le successive a dover dare continue spiegazioni, ma non siamo inerti, non abbiamo l'anello al naso e purtroppo interveniamo con i mezzi della Pubblica Amministrazione che tutti voi amministratori di lungo corso conoscete meglio di me. Ritornando all'interrogazione, noi abbiamo avviato diversi progetti. Io sono qui in questa sala dal 2023, lei mi fa le interrogazioni dal 2020 in poi e quindi sono andato (*suono di time-out*) a rispolverare anche i vecchi progetti. Faccio un sunto: dal 2021 al 2025 abbiamo piantumato oltre 520 piante con diversi progetti. C'è stato il primo da 200 piantumazioni nella Villa Comunale, nel Parco Baden Powell, con la Regione Lazio. Dopodiché abbiamo piantumato anche nel Bosco Vandra, che lei conosce molto bene, e nel centro città. Nel centro città siamo intervenuti sia nelle situazioni nelle quali le piante erano secche o caduche, o insomma, io ricordo che le piante della nostra città, del nostro centro, sono le stesse da sempre, quindi hanno forse più... sicuramente l'età è più avanzata della nostra. E oltre al discorso dell'area pedonale, perché come lei ben sa, in quei 250 metri sono stati piantati il doppio delle piante, no, il triplo delle piante che c'erano prima. (*suono di time-out*) Dopodiché abbiamo istituito anche dei progetti con la PMG e piantumato nel quartiere di San Bartolomeo, così come nelle scuole, così come nell'area antistante all'ITIS. Dal 2023, perché l'ho creato in collaborazione con il Parco di Montecassino, che ringrazio formalmente, riusciamo ogni anno a piantumare per la giornata dell'albero negli asili nido della nostra città. Questo per dire che abbiamo realizzato il punto sulle nascite del 2020 e 2021 che complessivamente hanno, se così si può dire, cubato 502 nuovi nati. Siamo andati ulteriormente avanti con i numeri, ma non abbiamo finito il 2022 e il 2023. Questo perché è un'operazione ovviamente che si può fare solo a consuntivo, cioè io l'anno successivo so quanti nati ci sono stati nell'anno precedente. E in più, lei che sa meglio di me le procedure, non si può piantumare in tutto il periodo dell'anno, ma soltanto tra settembre e ottobre, tant'è che la giornata dell'albero ricade addirittura a novembre. Questo per dire



che è un procedimento lungo, non è un procedimento che si conclude anno per anno, ma noi siamo sul pezzo cercando di arrivare ai numeri dei nuovi nati, ovviamente con un progetto complessivo. Non si può fare... si deve fare per forza a consuntivo. Stiamo già lavorando per il progetto di questo autunno. Scusate se prendo ulteriore tempo, era per concludere, e quindi poi magari a fine anno avremo altri numeri per poter completare il 2022 e 2023, e così per andare avanti negli anni successivi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Pontone. La parola al Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Grazie Assessore. Grazie Signora Presidente. Diciamo che lei ha spiegato questa nostra interrogazione immaginando che la realizzazione di un'opera possa anche soddisfare l'esigenza della delibera e di quello che anche la normativa a livello nazionale in qualche modo mette i Comuni davanti a un obbligo. Non è la realizzazione di un'opera che può sopperire o adeguarsi a soddisfare le esigenze per il nuovo nato. Cioè, ogni bambino, ogni nato in questa città deve avere un ulteriore, non una sostituzione. Non si sostituisce perché abbiamo eliminato il Corso della Repubblica e ne abbiamo messe... quello deve essere sempre in più, cioè non può essere gestito in questo modo, perché significherebbe che la nuova pianta dovrebbe essere il giorno della nascita del nuovo cittadino di ogni città, per Cassino in questo caso, e chiaramente rispettando poi il periodo in cui vanno messe a dimora. Dovremmo cominciare a imparare in questa città... però lei ha detto che ha nominato un agronomo, mi auguro che si sviluppi anche in questa città, non solo quando vanno messe a dimora le piante, ma anche quando possono essere sottoposte a potatura, perché abbiamo assistito anche a forme di potatura fuori il tempo massimo, e questo non può essere. Io prendo come spunto il suo impegno, però su quest'argomento noi ritorneremo, perché è un elemento di rispetto per la città, ed è anche un impegno che noi dobbiamo portare a termine. Siccome non credo che sia complesso, complicato e difficile da fare all'interno della nostra città, quindi per adesso continueremo a vigilare e continueremo anche ad interrogare lei e la sua Amministrazione per conoscere anche per le annualità dove praticamente ancora non ci sono i dati per poter riferire in Aula.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Sebastianelli. La parola all'Assessore Pontone.

Assessore Pontone:

Sì, grazie Presidente. Colgo l'occasione per dirle, Consigliere, che proprio perché la nostra intenzione è quella di valorizzare il parco del verde della nostra città, stiamo lavorando in collaborazione con la Commissione che si occupa di ciò, quindi la Commissione Ambiente presieduta dalla Consigliera Grieco, proprio a un piano del verde. Ovviamente è un iter che deve essere sviluppato con cura, proprio per le esigenze che vi sono, ma è nella nostra agenda politica e amministrativa e sta andando avanti proprio in questo senso. Ovviamente quella delibera parla di piantumazione di un albero per ogni nuovo nato e a noi è piantumata una pianta ogni volta che la installiamo, al di là del fatto che possa essere in un luogo dove già vi era una pianta o meno. Ho dimenticato di dirle anche nel centro città, luogo di piantumazione è stato anche Piazza Benedetto XVI, cioè dove c'è il parcheggio Miranda, diciamo, per intenderci. È nostra intenzione quindi mantenere l'impegno sia della delibera, ma soprattutto valorizzare quello che è il nostro parco verde della città, e stiamo lavorando quindi in tal senso. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Pontone. Abbiamo terminato le interrogazioni.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 64 DEL 18/06/2026

Continua il Presidente:

Passiamo al punto n. 6 nell'ordine del giorno. Abbiamo **"Approvazione Piano Economico Finanziario, PEF, del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il periodo 2026-2029"**. La parola al Sindaco Salera.

Il Sindaco:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Illustriamo con questa delibera il nuovo piano tariffario per l'anno 2026 che abbiamo elaborato sulla base della normativa vigente. Sistema normativa per la determinazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, è stato sin dal 2019 disciplinato all'articolo 1, comma 6, 41 della Legge 147/2013. La TARI ha assunto come metodologia operativa il Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani, con DPR 158/99, emanato per la definizione della modalità attuativa della cosiddetta tariffa Ronchi, cioè la tariffa di cui al Decreto Legislativo 22 del 1997, articolo 49, il quale ha disciplinato sia le modalità, la redazione del piano finanziario e la determinazione del piano tariffario. Successivamente, la regolamentazione del servizio integrato di gestione rifiuti è stata affidata all'Agenzia di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, la quale ha emanato la delibera 3 agosto 2021, approvazione del metodo tariffario rifiuti MTR2 per secondo periodo regolatorio 2022-2025. Successivamente è stato integrato e modificato dapprima dalla deliberazione 3 agosto 2023 recante aggiornamento biennale del metodo tariffario rifiuti MTR2, successivamente della deliberazione 397/2025, che introduce il metodo tariffario MTR3 per il terzo periodo regolatorio dal 2026 al 2029, cioè quello che abbiamo adottato in questa elaborazione del piano finanziario e il piano successivo, piano tariffario. Il metodo regolatorio introdotto ha modificato profondamente la metodologia di redazione del piano economico finanziario, PEF, lasciando nel contempo inalterata la metodologia relativa alla determinazione della tariffa per gli utenti. Il presente documento ha lo scopo di illustrare il piano tariffario adottato dal Comune di Cassino in ottemperanza alle disposizioni sopradette. A tal proposito è opportuno specificare che il piano tariffario è stato elaborato sulla base dei costi indicati nel piano finanziario redatto in base alle disposizioni della delibera 363/2021, aggiornata con la delibera 3 agosto 2023 numero 389, successivamente dalla deliberazione ARERA 397/2025 del 5 agosto 2025, e validato dall'ambito di competenza da un soggetto terzo di cui si riportano gli elementi salienti per la determinazione delle tariffe. I corrispettivi per l'utenza finale sono stati quindi calcolati sulla base delle regole fissate dall'articolo 7 della deliberazione 397, definendo a partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile, quelle relative alle componenti di costo fisso individuate sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 2 della medesima deliberazione. L'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche in continuità con i criteri della normativa previgente, i corrispettivi da applicare all'utenza finale in coerenza con le tabelle 1A, 1B e 2, 3A, 3B, 4A e 4B del DPR 158/99. Le precisazioni di cui sopra sono necessarie ai fini della valutazione e applicazione delle dinamiche che regolano e determinano le fasi dell'elaborazione e la successiva determinazione delle tariffe contribuenti, così come riportato nelle tabelle seguenti. Per cui si tiene conto dei costi del servizio e ripartizione, ripartizione tra costi utenze domestiche, utenze non domestiche, coefficienti e tariffe per le utenze domestiche, coefficienti e tariffe per le utenze non domestiche, quadro riepilogativo delle tariffe domestiche, non domestiche. Il costo del servizio da coprire con gettito TARI del 2026 è pari a 7.797.340, di cui costi fissi 2.239.111, costi variabili 5.558.229. Ripartizione tra la tariffa di costi utenze domestiche, non domestiche, importo a tasa ruolo al netto delle riduzioni: 7.798.931. Importo riduzioni: 2.484.808. Totale da ripartire sono 8.047.340. I costi fissi per le utenze domestiche ammontano a 1.143.945,50, i costi variabili a 2.839.659 e i costi per le utenze non domestiche, costi fissi 1.166.955, costi variabili 2.896.779, per un totale di 4.063.000 per le utenze non domestiche, 3.983.605 per le utenze domestiche. I costi attribuiti alle utenze domestiche ammontano al 49,50 del costo complessivo, mentre i costi attribuiti all'utenza non domestica al 50,50%. Sulla base di tutti questi presupposti sono state elaborate le seguenti tariffe, che hanno visto un incremento dal punto di vista del costo dal 2025 da 7.433.000 al 2026 di 7.797.340 con un lieve aumento delle utenze domestiche e non domestiche, ma soprattutto rapportato al primo periodo degli

[Pagina 12 di 47]



anni 2019-2020 in cui il costo era di 6.807.000, quindi è aumentato da quegli anni di oltre 1.100.000 euro. In quegli anni in cui il costo era di 6.807.181, nella famiglia di 3 persone a 100 metri quadrati costava 250,22 euro. Ad oggi, nonostante l'incremento di 1.000.000 di euro, il costo è di 251,71 euro, cioè 1 euro e 71, nonostante l'incremento di costi sostanziale rispetto agli anni 2019-2020. Tutto questo grazie ad un'attività complessa, continua, costante negli anni della lotta all'evasione. Infatti si è passati da 16.963 utenze domestiche nel 2020 a 21.037 nel 2026, e da 3.094 di utenze non domestiche nel 2020 a 3.914 nel 2026. Questo incremento della partecipazione attraverso un'attenta, cospicua, costante, rigorosa lotta all'evasione, ha consentito che nonostante l'incremento del costo del servizio, le tariffe sono rimaste sostanzialmente uguali, che hanno subito una variazione di un euro e qualcosa in più. Quindi il lavoro svolto dall'Ufficio Tributi, che voglio ringraziare formalmente in questi anni, una grande seria attività di lotta all'evasione, consente ai cittadini di Cassino di avere un servizio migliore con il nuovo appalto e non avere un incremento di costi, così come avvenuto per il costo del servizio. Vi chiedo di votare questa delibera con grande senso di responsabilità. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Possiamo aprire la discussione. La parola al Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Grazie signora Presidente. Diciamo che dopo la discussione delle interrogazioni, prima di procedere alla verifica del contenuto e la discussione del contenuto della proposta oggetto di discussione, vanno sempre verificate le formalità con cui il Consiglio Comunale viene chiesto di esprimere, a cui il Consiglio Comunale deve rispondere con il voto e con la partecipazione. E allora signora Presidente, io devo far rilevare alcuni elementi che lei dovrebbe prendere con attenzione perché credo che questa proposta di deliberazione per violazione del Regolamento e per violazione dello Statuto oggi, a mio avviso, non può essere discussa. Perché se le altre volte le date erano... magari si riusciva a trovare una sola data che potesse inficiare l'atto, questa di questa proposta e anche le altre è stata praticamente un miscelatore di date. Siccome il nostro Regolamento è chiaro, quando lei ha convocato la seduta di oggi non aveva a disposizione i pareri e questi pareri le sono stati messi a disposizione, alcuni in data odierna e le proposte, la proposta di deliberazione... ci sono perché sono datate 16, 17, 18 di giugno. Quindi quando lei ha posto all'attenzione convocare il Consiglio Comunale non c'erano i dovuti pareri per poter convocare la seduta, per poter iscrivere i punti posti all'ordine del giorno. Per rendere edotto il Consiglio, i colleghi Consiglieri Comunali, vorrei anche legggervi alcune date, il 15 giugno c'è una precisazione sulla relazione di accompagnamento per l'illustrazione del PEF trasmessa con nota del 16/6/2026. Io ho sempre detto che siete una generazione di fenomeni, però come si fa il 15 giugno a fare una precisazione su una nota del 16 giugno? Credo che qualcuno dovrà rispondere a questa mia perplessità. Sempre il 15 giugno PEF del servizio di gestione dei rifiuti 2026-2029, trasmissione del piano della gestione di accompagnamento e del report di verifica. Sempre, vista la nota del 16/6, la trasmissione del report verifica del PEF in oggetto. Quindi il documento è datato 15, ma si fa riferimento a un elaborato di verifica ricevuto il 16 giugno. Il Revisore che ha espresso il parere, il dottor Sergio Ferreri, ha espresso il parere il 16 giugno del 2026, lo stesso giorno della Commissione Bilancio. Lo stesso giorno il responsabile dell'area gestione del territorio, incaricato il 15, il 16, già con una grande capacità professionale, già esprime il parere per quanto sopra rappresentato, dalla verifica della documentazione trasmessa il 16/6 allegata alla presente per formare parte integrante sostanziale, e la stessa risulta completa e soddisfacente di tutte le componenti pertanto si valida il piano economico e finanziario per il quadriennio 2026/2029. Quindi io non voglio fare soltanto i complimenti ai funzionari e ai dipendenti del Comune, vi voglio chiedere scusa, perché se si riesce a lavorare con questi tempi così stretti, è chiaro che poi si commettono gli errori, le date non si controllano. Ma io l'ho sempre detto, le date sono fondamentali e sono la parte essenziale di un documento che non può essere sottoposto al Consiglio Comunale, ed è la prova che il 15 i documenti non erano pronti, e che il Collegio dei Revisori ha espresso il parere su altre discussioni, su altri punti all'ordine del giorno, ma su questo documento no, perché non esisteva il 15, non esisteva il 16, e la delibera è stata validata il giorno 17 di giugno. E allora il nostro Regolamento, signora Presidente, che cosa prevede? Che gli atti devono essere a disposizione il giorno del Consiglio e 3 giorni precedenti. 18 meno 3 dovrebbe essere 15, però potrebbe essere pure un errore di valutazione cioè dipende dal grado di



capacità e di istruzione. Siccome io credo che è importante approvare questo documento, ma è doveroso approvarlo con i documenti che siano in regola, perché con questi documenti voi mettete le mani nelle tasche dei cittadini. E non è vero che è aumentato un euro, perché poi il 3% non è un euro, l'aumento del costo è il 4% e non è un euro. C'è sempre la fretta di sottoporre al Consiglio Comunale deliberazioni dove ai cittadini gli diciamo: "Ma in fondo il 31 luglio c'è da pagare e noi lo dobbiamo approvare oggi, 18 giugno" prendiamo un impegno e la prossima settimana aggiorniamo questi punti posti all'ordine del giorno di questa sera. Perché il problema è pure sulle altre, sull'altra delibera, e mi dispiace che è sempre vittima la Presidente della Commissione. Signora Presidente, lei porta all'attenzione dei Commissari, dei Consiglieri Comunali delle proposte dove mancano i pareri. Lei porta in Commissione Bilancio e in Commissione Tributi la proposta che manca degli elementi fondanti, inducendo i Consiglieri Comunali a partecipare, e assumendosi una responsabilità senza i pareri tecnici. Il parere dei Revisori, il parere del Funzionario, del Dirigente, è sostanza. Quella nostra può essere una visione politica, può essere un impegno politico, può essere la volontà di andare incontro a chi fa fatica a pagare. Possiamo ragionare come aiutare le famiglie, ma lo possiamo fare su un documento che ha la validità dell'Amministrazione, di chi assume la responsabilità. Qui si coinvolgono giustamente anche dei professionisti che quando emettono il parere emettono pure la data, il 16 di giugno, cioè la data del revisore, cioè la data dei responsabili che si assumono questa... è un documento provando a leggere, a studiare voi non potete immaginare, non potete pensare che lo mettete a disposizione il giorno del Consiglio Comunale, veniamo qui e voi dovete votare sì e noi necessariamente dobbiamo votare no. Perché questo Regolamento, questa scelta, ha un motivo di... la prima cosa è di avere la legittimità. Poi su una questione politica ci dividiamo, ma la legittimità dell'atto ci deve essere. È sostanza, non è un'opinione. Non si può venire in Consiglio Comunale con un documento datato 15, visto il parere del 16. Ma oggi è 18 giugno o è 17 giugno? Se oggi è 18 vuol dire che il giorno prima è il 17, e il 16 è il giorno prima del 15. Quel documento va cambiato, ne dovete prendere atto. E siccome ogni volta che vi diciamo queste cose sembra che stiamo parlando e dobbiamo essere solo irrisi, sembra quasi che non risultano veri. Invece sono veri perché sono scritti, e io in 2 anni, e oggi siamo all'inizio del secondo anno di questo mandato, ho detto che la prima cosa che si deve controllare in un atto è la formalità. Cara Presidente, lei quando convoca la Commissione non deve scrivere soltanto il 16 giugno, perché di 16 giugno ce n'è del 2026, del 2027. Quando scrivete, aggiungete pure l'anno. Ma non è possibile sopportare queste cose qui. Ve l'abbiamo detto, sono 2 anni che vi diciamo queste cose qua. Poi queste piccole mancanze a che cosa servono? Se uno non riesce a mettere la data giugno 2026, molto probabilmente all'interno del corpo della delibera c'è un altro errore, quello più grosso, quello più grande, quello che crea... perché io so che lei ha convocato la Commissione per il 16 di giugno del 2026, però è un atto non formale, perché di giugno ce ne sono già stati 2026, e mi auguro ce ne siano anche in altri 2026, quindi arriviamo a 4052. Non so se è chiaro questo ragionamento. Per votare questo... il parere dei Revisori su una somma di 8.000.000 di euro, 7.000.000 di euro, è fondamentale. Ma è fondamentale averlo in tempo, non il giorno del Consiglio Comunale. Questa è la realtà. Poi il Sindaco nella sua relazione, l'Assessore al Bilancio, dice: "Vabbè, abbiamo aumentato soltanto di 1 euro. In fondo cos'è?" Basta citare che nel 2019 erano 6.000.000, adesso sono 7.000.000 di euro. Ma oggi questo Consiglio Comunale dovrebbe dare immediatamente mandato all'Assessore e l'Assessore al suo Dirigente di indire una nuova gara, perché in 2 anni non siamo riusciti ancora. Stiamo al 2026, non è possibile una storia del genere nell'era dell'informatica, nell'era in cui tutto è veloce, soprattutto i commenti, caro Assessore Pontone. Siamo veloci in tutto, poi sulle gare 2 anni. E poi facciamo anche l'elogio per il servizio che riceviamo. Io credo che se noi facessimo un ricorso e pubblicassimo come documentazione non lo scritto di un Avvocato, no, lo scritto di un Funzionario, ma se allegassimo soltanto le foto che i nostri cittadini pubblicano e rendono edotti la città, pongono attenzione sul disservizio, io credo che un Giudice facilmente dichiarerebbe "Cessate il rapporto contrattuale" perché quella è inadempienza visiva. Non c'è una discussione da fare. Se le foto appartengono... una volta verificato che quelle foto sono scattate nel nostro Comune, io credo che in 2 minuti si può risolvere un contratto. Un contratto di 9 anni, un contratto importantissimo. Cioè, noi chiediamo 8.000.000 ai cittadini di Cassino e ogni anno... l'anno scorso pure era 1 euro, ma era sempre il 3%. "No, vabbè, ma quella è l'inflazione". Ma l'inflazione, allora, con quegli accertamenti, con il maggior introito, allora non è solo l'inflazione che dobbiamo coprire, dobbiamo coprire pure altre cose. Cioè, noi prevediamo che a Cassino ci sono gli stabilimenti balneari. Voi immaginate che fosse la realizzazione del punto di ristoro con visione su Montecassino, e quindi poteva essere una



stazione balneare. Non si realizza più. O potrebbe essere la piscina da realizzare in Piazza Labriola, cosa che non si farà. Cosa che non può questa città sopportare. *(suono di time-out)* Ecco, io chiedo questa risposta prima di esprimere il mio voto, che già si è ben capito che è un no secco. Però lo voglio anche continuare a motivare perché io ho posto un problema di regolamenti, di formalità nella convocazione e nella tenuta dei documenti che sono allegati alla deliberazione.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Sebastianelli. La parola alla Consigliera Petrillo.

Consigliera Petrillo:

Sì, grazie. Buonasera a tutti. Sebastianelli, mi dispiace che sono 2 anni che lei mi dice sempre la stessa cosa, e io sono 2 anni che le rispondo sempre la stessa cosa. La legittimità c'è, perché il parere dei Revisori dei Conti deve esserci al momento in cui viene fatta la votazione in Consiglio Comunale. Quindi quando noi facciamo il Consiglio Comunale deve essere presente il parere dei Revisori dei Conti. Non siamo tenuti necessariamente, come dice lei, ad avercelo prima. Se è arrivato il giorno dopo la convocazione della mia Commissione ed è stato comunque allegato ai documenti che si trovano in Presidenza, eccetera, lei aveva tutta la possibilità di poterlo consultare e pertanto siamo in piena legittimità. Mi dispiace che comunque lei sono 2 anni che mi dice sempre la stessa cosa, però le dico anche che questa è l'ultima volta che le rispondo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliera Petrillo. Ci sono altre richieste di intervento? Il Consigliere Sebastianelli, prego.

Consigliere Sebastianelli:

Che dire? È una monotonia. Cioè non è possibile che un gruppo di maggioranza lasci un argomento così importante soltanto all'espressione della Presidente della Commissione. Io lo dico con tutto l'affetto, lei può fare a meno di rispondere, cioè certamente non tornerò a casa piangendo se lei non mi risponde. Sicuramente fa cosa buona e giusta non dire cose che non rispondono al vero alla città. Perché lei sa benissimo, come se io le volessi dare un consiglio in campo medico. È vero che io sono un vecchio contadino, però ancora esercito una professione. Non se lo dimentichi mai questo, mai se lo deve dimenticare, perché a tutto c'è un limite e a tutto c'è una responsabilità. Perché gli errori li fa lei, anche se le sottopongono documenti che non ha controllato. Doppio errore. Non lo dimentichi, lei deve ascoltare le cose, perché se sono 2 anni e ancora non ha modificato, vuol dire... *(intervento fuori microfono)* come no? È talmente evidente. No, c'è il Regolamento, studi il Regolamento. "Nessuna proposta può essere sottoposta alla deliberazione definitiva in Consiglio se non è stata depositata entro i termini di cui al precedente comma del testo completo dei pareri di cui all'articolo 53 adesso sostituito dall'articolo 49 della Legge numero 267/2000 e ove occorre l'attestazione di quell'articolo 55, cioè tutte le proposte devono contenere i pareri". Deve seguire l'inizio. "Nessuna proposta può essere..." io infatti ho detto che l'errore nasce da quando la signora Presidente convoca il Consiglio Comunale. Perché prima di porre, lo dice il nostro Regolamento "Nessuna proposta può essere sottoposta a delibera se non è stata depositata nei termini". E i termini quali sono? Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la Segreteria Comunale, e sostituita presso l'unità organizzativa addetta al Consiglio, nel giorno dell'adunanza. E vorrei vedere pure vedendo il suo intervento, lei scriverebbe il giorno dopo l'adunanza. Quindi qua invece chi ha fatto, chi ha predisposto questo Regolamento è stato attento, ha detto: "Intanto facciamolo trovare il giorno dell'adunanza e nei 3 giorni precedenti". Va bene? Siccome io capisco che voi avete... purtroppo, quando ci si fa un'idea sbagliata di una persona, di un ruolo, in voi è nata l'idea che questa è la peggiore minoranza del mondo, mai partecipante presente al Consiglio Comunale. Va bene, però questa minoranza ha la capacità di *(suono di time-out)* sottoporvi delle questioni che sono rilevanti ai fini della funzionalità e dell'approvazione. A voi va di ridere, vi va di sorridere, di controllare il telefonino, e va bene così. La città per fortuna ci ascolta, per fortuna ci vede, e saprà giudicare.



Il Presidente:

Comunque, Consigliere Sebastianelli, gli atti c'erano nell'ufficio di presidenza. Nessuno è venuto a verificare, nessuno è venuto a constatare che gli atti fossero lì. Per quanto riguarda il parere, l'importante è che oggi ci sia un parere favorevole e, quindi, possiamo votare su una deliberazione completa. La parola al Consigliere Petrarcone. *(interlocuzioni fuori microfono)*. Prego, Consigliere Petrarcone.

Consigliere Golini Petrarcone:

Buonasera a tutti, buonasera a tutta l'Assise, ai presenti, al personale amministrativo, al pubblico, alle Forze dell'Ordine, ai giornalisti presenti. Io invece dico altro, che qui ci troviamo di fronte a due aspetti diversi, e cioè il primo aspetto, che è quello della lotta all'evasione, per cui io esprimo pubblicamente anch'io un apprezzamento per l'operato degli uffici amministrativi, dei Funzionari, che hanno svolto un buon lavoro per poter aumentare la platea dei contribuenti. Ma devo invece esprimere un voto contrario perché ritengo che la società affidataria del servizio, a mio avviso, ha applicato un aumento troppo alto. È vero che si è aggiudicata il servizio, però ha applicato un aumento di 1 milione di euro che, secondo me, non è giustificato, proprio in virtù del fatto che sia aumentata così tanto la platea dei contribuenti, questa cosa ha avuto un riverbero poco negativo sulle tasche dei contribuenti. Quindi, da una parte, un plauso al lavoro svolto dagli uffici amministrativi, ma dall'altro devo annunciare il mio voto negativo, perché il lavoro che hanno reso fino ad oggi ci ha fatto vedere una città che non è adeguatamente pulita. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Petrarcone. Ci sono altre richieste di intervento? Allora, non ci sono altre richieste di intervento, chiudo la discussione e do la parola al Sindaco Salera.

Il Sindaco:

Grazie, Presidente. Io apro per quelli che fanno parte solo di questa Amministrazione dicendo che, sono 7 anni che noi andiamo in Consiglio Comunale, sono 7 anni che in ogni approvazione di tariffe sui tributi o un'approvazione di bilanci di previsione o di bilanci preventivi, si trovano cavilli perché questa delibera non può essere approvata. Cambiano i suonatori, ma la musica è sempre la stessa, forse perché gli spartiti li scrivono sempre gli stessi. Questa è veramente un'assurdità assoluta. Io capisco che chi fa opposizione, io sono stato Consigliere di opposizione, deve trovare degli elementi per contestare l'operato della maggioranza. Però quando si sentono certe cose ti viene il dubbio di farti la domanda: ma c'è o ce fa? Perché qui si sentono delle corbellerie che, se uno è veramente convinto di quello che dice, e non lo fa solo per fare opposizione, davvero lascia il dubbio che ci sono delle serie difficoltà di comprendere quello che si legge. Magari quello che si legge, quelle cose che si dicono, non solo non le hanno scritte, ma non le hanno manco rilette per capire se erano sensate o no. Per cui noi andiamo ad approvazione questa delibera, come sempre, con ogni delibera di bilancio, di approvazione di tariffe, per 7 anni ci è stato detto in questo Consiglio Comunale che non poteva essere approvata. Le abbiamo sempre approvate e il risultato qual è stato? Che quelle delibere sono state pienamente efficaci, che nessuno le ha mai impugnate nonostante le minacce e le chiacchiere di Consiglio Comunale. E quindi anche questa volta la approveremo. Perché noi abbiamo la necessità di rendere un servizio alla città, abbiamo la necessità di mandare le tariffe con un congruo anticipo ai contribuenti, come abbiamo fatto sempre, con la massima trasparenza nel far capire che di fronte a un incremento di costi, Consigliere Petrarcone, che non viene deciso dalla società che si aggiudica l'appalto, si fa una gara in base a dei parametri, ovviamente una gara fatta nel 2016, che facemmo noi con l'Amministrazione Petrarcone, perché qui ci si rimprovera che sono passati 2 anni dall'approvazione della gara, un anno e mezzo. Noi mandammo in gara quella - il Consigliere Consales era Assessore all'ambiente - con una gara specifica molto particolareggiata, di cui avevamo messo un elemento importante in favore del Comune di Cassino: che il materiale di recupero, perché abbiamo noi la raccolta differenziata, e il ricavato del materiale di recupero fosse equamente ripartito tra la società e il Comune di Cassino al 50%. Nella sottoscrizione del contratto, di cui passò oltre un anno e mezzo dall'Amministrazione successiva, tutto quel ricavato fu dato alla società che gestiva la raccolta, lo smaltimento dei



rifiuti. Primo elemento. Oggi mi si rimprovera che abbiamo aumentato la tariffa di 1 euro rispetto a un incremento di costo di 1 milione di euro. Abbiamo dimostrato che grazie all'attenta attività di lotta all'evasione, perché poi ci sono quelli che, come diceva Umberto Eco, tutti i premi Nobel su Facebook, che attaccano continuamente, in particolare il sottoscritto e questa Amministrazione, però poi guarda caso si erano dimenticati di iscriversi ai tributi, si erano dimenticati di iscriversi per pagare la tassa dei rifiuti. Però se li legge su Facebook, allora questi personaggi sono dei premi Nobel in tutto, sono premi Nobel per l'ambiente, sulla villa comunale, leggiamo di tutto di più, sui tributi, sulla letteratura, su tutto praticamente. Però poi si dimenticano di iscriversi all'ufficio tributi. Può accadere, può accadere a chiunque. Il bello è che dovrebbero stare zitti, invece no, hanno ancora la faccia tosta continuamente di parlare. Un ultimo elemento, perché dico "qua o c'è o ce fa", nel senso che quando si rimprovera che nella tabella riassuntiva delle tariffe alle utenze non domestiche c'è scritto stabilimenti balneari, quella tabella non è che è fatta per Cassino e per le città solo balneari. È una categoria di tabelle, di una tabella di categoria di 30 utenze non domestiche che è prevista per tutti i Comuni d'Italia. Quindi quelli balneari o no. Fare un'osservazione di questo tipo davvero ci lascia sgomenti. Quello che i cittadini devono sapere è che noi abbiamo portato da 16.963 utenze, abbiamo aumentato di 1 euro nonostante l'aumento del costo di 1 milione di euro, perché poi quell'appalto prevede, Consigliere Petrarcone, dei servizi che non venivano erogati prima. Adesso spetta a voi, a noi, ma spetta anche a voi di controllare che quei servizi vengano effettivamente erogati quando verrà sottoscritto il contratto. Penso a tutta l'area pedonale, penso a tutta una serie di servizi messi in più, i macchinari, lo spazzamento che deve riguardare tutta la città, non solo alcune parti. Però questo io spero che lo faremo assieme con senso di responsabilità, questo controllo nell'interesse comune, perché qua alcuni si sciacquano la bocca che vogliono il bene della città, ma nella realtà vogliono solo il male del Sindaco e della sua Amministrazione. Per alcuni di questi soggetti, che dicono che vogliono il bene della città, se la città sprofondasse e lo stesso giorno venisse arrestato il Sindaco, perché questo si continua a mandare su Facebook - adesso lo vanno a prendere con gli elicotteri, ne vedremo delle belle - se venisse arrestato, queste persone vorrebbero che la città sprofondasse purché venisse arrestato il Sindaco. Allora, questo non è un modo di fare opposizione. O chi vigliaccamente ha presentato un esposto sulla villa comunale mettendo le analisi che noi abbiamo fatto fare per far rimuovere i terreni e non quelle che poi abbiamo fatto fare per la villa comunale. Ma questa è una storia che arriva al suo termine come tutte le altre storie la verità verrà fuori, verrà a galla, e vedrà chi, come dice sempre il Mister Rosario, la gente ci conosce, sa chi siamo noi e chi sono loro, quello che hanno fatto nella vita queste persone e quello che abbiamo fatto noi. Ebbene, se ci si rimprovera di un euro l'aumento della tariffa, io voglio ricordare che il 20 ottobre 2006 - e non c'ero io in questo Consiglio Comunale, c'era chi oggi ci contesta l'aumento di 1 euro - in una notte la tariffa fu raddoppiata del 100%. È un caso che è passato alla storia d'Italia, perché poi con i nostri ricorsi ha fatto giurisprudenza a livello nazionale. A me chiamò lo studio Fantozzi, Augusto Fantozzi, l'ex Ministro delle finanze, perché avevamo avuto una sentenza dimostrando che quel raddoppio non poteva essere fatto. Cioè, chi ha avuto il coraggio di aumentare del 100% la tariffa in una notte ai cittadini di Cassino, oggi ci viene a rimproverare che la tariffa è aumentata di 1 euro. E allora qua davvero siamo a livello di una opposizione che fa solo scenografia, che vuole solo il male del Sindaco e dell'Amministrazione, ma non gli interessi della città. Perché se volesse gli interessi della città, ci sono altri modi per fare seria opposizione, anche dura come l'ho fatta io, ma su questioni serie e concrete. E non sono neanche chiacchiere da bar, sono davvero delle disquisizioni che non meriterebbero nessuna considerazione. Ma questo i cittadini perbene e onesti di questa città lo sanno, e per questo ci hanno votato. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Sindaco. Consigliere Sebastianelli, avevo chiuso la discussione. Perché fatto personale? Non è stato nominato. No, lei ha fatto già due interventi e non è stato nominato da nessun altro. *(il consigliere Sebastianelli interloquisce fuori microfono)* Ok, però, ascolti, ho chiuso la discussione, quindi si può soltanto passare alla votazione. Consigliere Sebastianelli, non è stato rivolto a nessun nome in particolar modo. *(il consigliere Sebastianelli interloquisce fuori microfono)* Va bene, grazie Consigliere, non le ho dato la parola, da Regolamento una volta chiusa la discussione ci sono le conclusioni del Sindaco e si passa alla votazione. Non ci sono fatti personali, ma non è stato fatto il nome di nessuno. Possiamo aprire la votazione. *(il consigliere Sebastianelli interloquisce fuori microfono)*.



Manca il voto del Consigliere Sebastianelli. Consigliere Sebastianelli, manca il suo voto. Può votare per cortesia? *(il consigliere Sebastianelli interloquisce fuori microfono)*. Consigliere Sebastianelli, glielo chiedo per l'ultima volta. Lei è in aula e in questo momento c'è una votazione aperta, quindi non può tenere bloccato in ostaggio tutto quanto il Consiglio, quindi voti quello che ritiene giusto fare, altrimenti noi forziamo la chiusura della votazione senza il suo voto. No, questo si può fare... *(il consigliere Sebastianelli interloquisce fuori microfono)* non l posso fare io, non ho i tasti. *(il consigliere Sebastianelli interloquisce fuori microfono)* E infatti lo faccio io, loro lo fanno su mie disposizioni, nessuno autonomamente... Allora se lo dice man mano uno ha la possibilità di replicare. Comunque le chiedo per l'ultima volta: vota o non vota? Allora andiamo avanti, possiamo escluderlo dalla votazione. Delibera approvata con 15 voti favorevoli e 6 contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Consigliere Sebastianelli, però, per una questione di rispetto dell'aula, se non vuole partecipare alla votazione può alzarsi e andare via, non è che deve stare così e nemmeno può tenere in ostaggio un Consiglio.

Va bene, allora, per l'immediata eseguibilità 18 favorevoli e 3 contrari. Delibera approvata.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 65 DEL 18/06/2026

Continua il Presidente:

Passiamo al punto n. 7, abbiamo "Approvazione tariffe Tari anno 2026". La parola al Sindaco Salera.

Il Sindaco:

Grazie, Presidente. Le premesse le abbiamo fatte nell'approvazione ai riferimenti normativi su come vengono determinate le tariffe, le abbiamo fatte nell'approvazione della delibera precedente sull'approvazione del PEF. Quello che è importante evidenziare in questa fase è che l'approvazione delle tariffe che è avvenuta per l'anno 2026, con un costo di servizio per l'anno 2026 di 7.797.340, sono così riportate: per una famiglia di 3 persone, 200 metri quadrati, 313 euro a fronte di 309 nel 2025 e a fronte di 353 nel 2020; 4 persone, 329,18 a fronte di 372 nel 2020 e 325 nel 2025; e per una famiglia di 5 persone in 200 metri quadrati il costo è di 343,65 a fronte di 388 nel 2020 e 340 nel 2025. Con queste tariffe che noi portiamo in approvazione è consentito di effettuare i pagamenti secondo le seguenti scadenze: la prima rata viene fissata al 31 luglio 2026, la seconda rata al 30/09/2026, la terza rata al 30/11/2026, la quarta rata al 31/01/2027. Con l'approvazione delle tariffe di oggi consentiamo agli uffici di predisporre con largo anticipo la tariffazione, così i contribuenti avranno, appunto, con largo anticipo le bollette Tari di poter optare per la prima rata. È ovvio che insieme alla tariffazione della rateizzazione del costo vi è la possibilità di pagare anche un'unica rata. Per cui anche questa delibera, che è successiva all'approvazione del PEF, e necessaria per poter inviare le bollette relative alla tassa rifiuti, va approvata da questo Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Sindaco. Apriamo la discussione. La parola al Consigliere Golini Petrarcone.

Consigliere Golini Petrarcone:

Questo punto è successivo al precedente di cui abbiamo discusso, ma a un esame attento non è una contraddizione in termini, a meno che uno non ci voglia politicamente speculare, dire di votare adesso a favore dell'approvazione delle tariffe Tari, ma è invece voler rafforzare il concetto di prima, e cioè: cosa sarebbe accaduto se gli uffici amministrativi non avessero operato in maniera così puntuale? Che i cittadini di Cassino avrebbero avuto un incremento della tariffa del 15%, giusto Sindaco? Forse anche 20. Quindi la premessa al mio intervento precedente era un plauso nei confronti del lavoro svolto dagli uffici; ma tutti, penso quasi tutti, abbiamo visto che a Cassino il servizio reso a volte non era soddisfacente. Siamo stati testimoni del fatto che questa società, per carità, aggiudicataria del nuovo contratto, a volte non ha operato bene. E quindi, come ha detto lei, Sindaco, dobbiamo farlo insieme, questo deve essere anche un pungolo, uno stimolo per vigilare proprio su questo servizio, per fare in modo che il riverbero negativo di un mal servizio non vada a danneggiare il lavoro di tutta l'Amministrazione, ma anche il buon nome della città. Se vogliamo attrarre turisti, operatori e quant'altro, dobbiamo offrire una città che sia pulita e ordinata. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Golini Petrarcone. La parola al Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Grazie, signora Presidente. Già avevo preannunciato che elementi negativi erano presenti anche in questa deliberazione. E siccome le offese in questo Consiglio Comunale sono sempre l'unica cosa che non risparmia l'Assessore al Bilancio e il Sindaco, però è giusto, poiché io lo sono e non lo faccio, vi voglio leggere il verbale 132 del 17 giugno del 2026, cioè il giorno dopo la Commissione. Il giorno 17 giugno del 2026 si era riunito il Collegio dei Revisori per esprimere il parere di proposta del Consiglio del 16 giugno, avente ad oggetto "approvazione tariffe

[Pagina 19 di 47]



Tar – si sono scordati la i, TAR Lazio – TARI 2026”. Cioè, su questi errori non si può poi offendere chi tira fuori questo errore. Non si può, perché questo è scritto, scritto e firmato. Poi io posso esserlo, lo posso diventare, ha poca importanza. Quello che dovevo dire l'ho detto, e quello che dovevo fare nella mia vita l'ho fatto. E' chi deve amministrare questa città deve che spiegare ai cittadini con quanta fretta si presentano gli atti, con quanta fretta e con quanta arroganza si sottopongono al Consiglio Comunale. E andiamo alle tariffe. Perché queste sono cose formali, mo' Sebastianelli sta a guardare se la proposta di delibera è del Consiglio del 18 invece del 16. Però capita, al di fuori del Consiglio, nella vita ordinaria, se presenti un ricorso un giorno dopo la scadenza, il Giudice che cosa dice? La prossima volta presentalo in tempo. Magari avevi pure ragione, però l'hai presentato un giorno dopo la scadenza, e quindi il ricorso è inammissibile. La forma è sostanza, e qui dentro ci deve essere forma e sostanza insieme, non l'arroganza di chi è al potere. Che cosa significa un aumento di 1 euro? I cittadini di Cassino conoscono il tariffario del 2025 e il tariffario del 2026. Musei, 3,856 l'anno 2025, musei 2026, 3,991903. Non è 1 euro, è il 3% in più. Il costo da coprire con gettito Tari è 7.797.340, è il 4% in più dell'anno 2025. Poi, lette da me, poi chi interverrà dopo di me... no, voi Consiglieri non lo fate, perché se un collega si alza, fa un intervento e mi dice le peggiori cose io sono felice di ascoltarlo, perché c'è anche lì la capacità di un confronto e la capacità di scontro e di visione diversa di una proposta e di gestione di una società. Ma chi è tecnico e chi relaziona è un tecnico, l'Assessore al Bilancio non può dire 1 euro facendo un esempio su una famiglia, devi dire alla città le tariffe che applichiamo, il costo che applichiamo. Lo so che ci vuole coraggio a dire queste cose qua, lo so che bisogna anche saper accettare le umiliazioni. Però io non me la prendo tanto con i Gruppi di maggioranza che giocano la loro partita, è questo silenzio di chi fa minoranza che mi spaventa. Di chi fa minoranza, che dovrebbe essere la proposta di alternativa fra 2 anni, fra 3 anni. Il silenzio di una minoranza, io sono stato Consigliere di minoranza e ho visto la minoranza prepararsi per vincere l'elezione nel '93, nel '96, minoranza '97, una parte di quella opposizione diventò maggioranza per 3 volte di seguito: '97, 2000 e 2006. Noi rimanevamo in Consiglio Comunale fino alle 5 la mattina, fino alle 8 la mattina quando c'era il bilancio, c'era la discussione, non c'era l'intente... come adesso che c'è la tecnologia, devi stare a guardare se ti danno 9 minuti o 10 minuti. Non esisteva, c'era la possibilità ci si prenotava, e forse era anche più bello. Io lo vedo anche negli interventi alla Camera, al Senato, con questo tempo limitato, in una società che sta limitando pure il diritto alla parola. E poi ci lamentiamo se, non io, perché non sono un tastierista di computer, sono un appassionato di musica, quindi le mani le utilizzo per suonare le quattro corde del basso, non per scrivere i commenti negativi nei confronti dei cittadini. Credo che chiunque può trovare un mio commento, se non quelli di complimentarmi o per gli auguri di qualche amico o amica, oppure esprimere le condoglianze per qualche famiglia che subisce un lutto. Le altre, sfido chiunque a trovare un commento negativo da parte del sottoscritto su Facebook o su tutti gli altri mezzi di comunicazione, non mi appartiene, nonostante che in questi due anni sto assaporando in modo straordinario, mai successo, e qui in quest'Aula ci sono state persone che sentivano la politica in un senso forte, al di là anche dei rapporti di amicizia, anche dei rapporti personali, perché la politica veniva prima e anche le accuse, poi finiva la discussione e si tornava in una normalità di vita quotidiana all'interno della città, il saluto, il rispetto. Due anni soltanto di ingiurie su dati certi, su strafalcionerie che coinvolgono purtroppo anche, per la fretta, anche persone che io non sono degno di citare perché sto parlando di colleghi, e io non dovrei farlo. Però quando si è costretti poi bisogna leggere i documenti. E al Segretario Comunale, quando io chiedo, lo so, a lei, signor Segretario, non gli danno manco la possibilità, non la danno a me, figurati se danno a lei la possibilità di esprimere un parere sulla regolarità di un documento, perché lei rappresenta sempre quello che ho detto sempre negli anni: il punto di riferimento di un'Amministrazione. Ma per Amministrazione intendo 24 Consiglieri Comunali, 7 Assessori, il Sindaco, i Dirigenti. Rappresenta tutta l'Amministrazione. E se qualche volta ci può essere anche un elemento di scontro, credo che sia normale. E' una partita dove ci si può anche scontrare, però le offese credo che siano al punto che non ci crede più nessuno. Io mi meraviglio del silenzio dei colleghi Consiglieri Comunali. Da parte del Gruppo di minoranza che hanno abbandonato completamente al ruolo, e io ve lo voglio ricordare, mi avete pure voi insultato quando io dicevo che la campagna elettorale aveva avuto un seguito, aveva avuto un certo ragionamento, mi avete detto: "No, queste sono tutte fandonie, tutte cose inventate da te". E io vi ho sempre detto, magari avessi avuto la capacità di giocare al Superenalotto e vincere. Ecco, quindi la realtà è questa qui: proponete i documenti, non li leggete. La cosa importante è che sia a favore della città. Sì, se per voi il 3% ogni anno, perché io non sono da 7 anni in questo



Consiglio Comunale, sono da 2 anni, pazientatene altri 3 e poi vediamo che cosa decideranno i cittadini di Cassino. Però io sono da 2 anni e ogni volta che c'è una proposta da attenzionare all'approvazione del Consiglio Comunale, la prima cosa che si fa, e chi svolge l'attività di Avvocato lo sa, la formalità è la prima cosa che si controlla in un atto, se le notifiche sono state fatte per tempo, se gli atti sono stati consegnati, se gli atti rispondono al tema oggetto del punto posto all'ordine del giorno. A voi interessa solo una cosa. Io devo dire la verità, io non so il vostro pensiero quale è, io so soltanto il pensiero e l'invito di chi relaziona, lasciate perdere le date, si vota e basta, perché le date non hanno importanza. Fa niente se il parere è per il 16 giugno e siamo al 18. Non fa niente che il parere è datato 15, però ho visto la nota del 16. Ma se si scrive una lettera datata il 15, come si fa a conoscere il parere del 16? Io non lo so. Forse avete ragione voi, io vi chiedo scusa se non ho capito, però pure preso in giro no. Pure preso in giro, no. Va bene l'offesa ma così non può essere. Se io firmo un documento il 15, e chiedo al mio collega dirigente di esprimere un parere non posso rispondere il 15 e ho visto il parere del 16. Qui è matematica, eh. E se riesco a capirlo io che lo sono e lo faccio insieme, per voi dovrebbe essere proprio un gioco capirlo. Anzi, dovrebbe essere un gioco non far commettere questi errori e fermarsi una volta e dire: "Stasera questa proposta ha ragione il Consigliere Sebastianelli, non si approva". (*intervento fuori microfono*) No, non mi interrompa. Presidente, non mi deve interrompere. Perché sono agli atti le lettere, le possono guardare chiunque, non mi provi a dare a dare una giustificazione perché non mi interrompa altri 2 minuti e voglio concludere questo mio ragionamento. Mi rivolgo ai colleghi Consiglieri comunali: ascoltare un vostro intervento per me è un onore. Trovate il coraggio, dite qualsiasi cosa. Anzi fate una cosa, chi più riesce a farlo contro la persona in modo particolare, allora siete dei grandi. Aspetto un vostro intervento, perché penso di meritarlo pure.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Sebastianelli. Però le volevo dire che il parere è stato fatto il 17 su una proposta del 16, non su un Consiglio del 16; il Consiglio è del 18. Sulla proposta del 16. C'è scritto: "Per esprimere il parere sulla proposta di Consiglio del 16", non sul Consiglio. Sulla proposta fatta il 16. Va bene, grazie Consigliere Sebastianelli. La parola al Consigliere Incagnoli.

Consigliere Incagnoli:

Grazie Presidente, grazie a chi è presente in aula, e chi ci segue in presenza e da casa. Presidente, lei è sempre attenta, è sempre puntuale, sempre precisa a seguire gli interventi di ognuno di noi, per far sì che rimangano all'interno del perimetro dell'argomento. Però questa cosa la deve fare per tutti, perché non è concepibile quello che prima... innanzitutto lei ha definito questo Regolamento, poi ce lo spiega lei bene, che lei è più brava di noi, lo fa da tantissimi anni, la chiusura. La chiusura, nel momento in cui in una chiusura si portano degli elementi aggiuntivi, ma se si portano elementi aggiuntivi e anche... non ci sono elementi aggiuntivi? Si è parlato di esposti, si è parlato di villa comunale, si è parlato di social. Sono state proferite parole offensive nei confronti di tutta l'opposizione. Poi ai miei colleghi non interessa, anzi hanno fatto subito dopo interventi, complimentandosi perché loro accettano probabilmente tutto ciò. Io non vengo qui per essere deriso, non vengo qui per essere offeso, e lei dovrebbe garantire questo. Lei dovrebbe garantire a tutti i Consiglieri, a tutti i componenti di quest'Aula lo stesso trattamento. Ora lei sta cercando quella cosa, che poi è relativo, perché se una persona, se un individuo chiude l'intervento, offendendo un'intera opposizione, offendendo un Consigliere dicendo "c'è o ci fa", aprendo argomenti differenti, anche millantando, dicendo cose che non esistono, perché noi oggi, invece uno avrebbe dovuto apprezzare, il Consigliere Sebastianelli ha ritirato l'interrogazione sulla villa comunale. Noi non facciamo speculazioni, non le facciamo speculazioni, altrimenti non l'avrebbe ritirata, perché si andava ad argomentare. In quella circostanza invece, l'ha richiamata il Sindaco, i colleghi Assessori lì vicino hanno annuito, e mi dispiace perché sono ragazzi sempre - e mi rivolgo a chi c'ha la mano sulla faccia - sono ragazzi sempre attenti anche loro. Così non va bene. No, Pierluigi no tu no, no, ce l'ho con te! Ce l'ho con te. Perché quando si è parlato di rimuovere i terreni, noi con la mozione del marzo 2025... (*intervento fuori microfono*) L'argomento è quello, l'ha chiamato il Sindaco prima, quindi per cortesia, Presidente, in quella circostanza noi chiedevamo di rimuovere i terreni. La risposta che ci fu data era un'altra, ecco qua, proprio testuali parole: "Caro Peppe, noi tutti veniamo dalla campagna, i terreni



per fare determinate coltivazioni devono avere determinate caratteristiche, grandi...". No, alla fine, dice così: quei terreni non sono idonei, ma non perché sono inquinati...

Il Presidente:

Predica bene e razzola male.

Consigliere Incagnoli:

(intervento fuori microfono) No, mi deve far parlare però. Ma perché non sono inquinati...

Il Presidente:

Consigliere Vizzacchero, per favore!

Consigliere Incagnoli:

Perché non sono idonei a quelle colture!

Il Presidente:

Consigliere Vizzacchero!

Consigliere Incagnoli:

Presidente!

Il Presidente:

Non deve urlare.

Consigliere Incagnoli:

No, è lui che sta urlando.

Il Presidente:

Non serve urlare.

Consigliere Incagnoli:

E lui sta urlando, oh!

Il Presidente:

Però le posso dire una cosa? Predica bene e razzola male.

Consigliere Incagnoli:

No, ha fatto delle minacce. Ha fatto delle minacce, lei non lo interrompe mai! Ha fatto delle minacce!

Il Presidente:

Ma mi sta ascoltando, per favore? *(Sovrapposizione di voci)* Ma come si permette di rivolgersi così a me?

Consigliere Incagnoli:

E lei a me!

Il Presidente:

E che urla? Io non sto urlando con lei.



Consigliere Incagnoli:

Presidente, io con educazione!

Il Presidente:

Io non sto urlando con lei.

Consigliere Incagnoli:

Non offendo nessuno. Non offendo nessuno.

Il Presidente:

Allora, intanto le voglio dire una cosa...

Consigliere Incagnoli:

Ma no, perché c'ha il microfono sotto, sembra anche lei che sta urlando, eh.

Il Presidente:

No, io non sto urlando.

Consigliere Incagnoli:

Eh, no, sembra lei.

Il Presidente:

No, si vede dall'atteggiamento e dal tono, assolutamente.

Consigliere Incagnoli:

E l'atteggiamento... (*sovrapposizione di voci*) ...laurea in psicologia.

Il Presidente:

Allora, le volevo soltanto dire una cosa. Lei predica bene e razzola male.

Consigliere Incagnoli:

No, no, io predico bene e razzolo bene.

Il Presidente:

Perché lei ha detto: io sto sempre attenta sugli argomenti da trattare.

Consigliere Incagnoli:

E però poi deve permettere di replicare sull'argomento.

Il Presidente:

Allora, questo... allora, è uscito fuori argomento...

Consigliere Incagnoli:

No, io ho detto la stessa cosa, eh. Ma lei non l'ha sentito l'intervento?

Il Presidente:

Lei è usci...

Consigliere Incagnoli:



Ha parlato di esposto, ha parlato andiamo a vedere come va a finire.

Il Presidente:

Ok.

Consigliere Incagnoli:

Ha parlato di mozione, e io sto dicendo non può...

Il Presidente:

Allora, ma se lei critica una cosa...

Consigliere Incagnoli:

...far chiamare questi...

Il Presidente:

Ma se lei...

Consigliere Incagnoli:

...che non c'entrano nulla con la tariffa TARI, no?!

Il Presidente:

Allora, se lei fa un richiamo criticando una cosa, non può fare la stessa cosa.

Consigliere Incagnoli:

No, perché le sto dicendo...

Il Presidente:

Perché il richiamo non significa....

Consigliere Incagnoli:

...è andato sul personale!

Il Presidente:

...giustificare...

Consigliere Incagnoli:

Ma lei non lo può fare a me! Ma lei doveva interromperlo prima!

Il Presidente:

Ma lei perché mi deve parlare sopra?! Sto parlando, ascolti no!

Consigliere Incagnoli:

Allora poi riprendo dopo, ok.

Il Presidente:

Eh, sto parlando, gli sto dicendo, gli sto spiegando.

Consigliere Incagnoli:

Perché lei interrompe sempre noi.



Il Presidente:

Non è che interrompo sempre voi. Allora, mi avete fatto un'osservazione? Le sto rispondendo, questo è. Allora, stiamo in argomento? Allora, mostrate che siete voi i primi a restare in argomento e a discutere dell'argomento del momento, senza riprendere argomenti precedenti e commentare argomenti precedenti che non sono stati commentati al momento. Quindi oggi stiamo parlando della TARI, in questo momento stiamo parlando della TARI. *(intervento fuori microfono)*

Consigliere Incagnoli:

E parli, se vuoi. Che è?

Il Presidente:

Che è successo? Allora vada avanti, per favore, sull'argomento.

Consigliere Incagnoli:

Stato parlando della TARI. Io dicevo, infatti lei è sempre puntuale a richiamare noi dell'opposizione. Il Sindaco può dire ciò che vuole, può offendere, può andare su altre tematiche, lo può fare. Se apre un'altra tematica ci deve dare modo di replicare. Invece lei ci chiude la bocca.

Il Presidente:

Allora, c'è un Regolamento...

Consigliere Incagnoli:

Ma vale per tutti, non vale per il solo.

Il Presidente:

Il Consigliere Sebastianelli, adesso ne approfitto per dire al...

Consigliere Incagnoli:

Presidente, ma non vale per tutti?

Il Presidente:

...consigliere Sebastianelli, questo Regolamento è del '93, quindi con sistema elettronico o con sistema manuale, questo è il Regolamento che è il nostro primo Regolamento, quindi i tempi sono sempre stati gli stessi, non sono stati modificati.

Consigliere Incagnoli:

Ma che c'entra mo'?! E io che c'entro?

Il Presidente:

Il prossimo Consiglio porteremo il nuovo Regolamento, che abbiamo costruito insieme...

Consigliere Incagnoli:

E mo' che c'entra?!

Il Presidente:

...con nuovi tempi e aggiornato al TUEL.



Consigliere Incagnoli:

Presidente, che cosa c'entra? Io qui sto parlando di altro.

Il Presidente:

No, stavo rispondendo...

Consigliere Incagnoli:

Eh, no, però non può interrompere su altro!

Il Presidente:

...ho approfittato del momento di fare un'interruzione per...

Consigliere Incagnoli:

Però non è possibile che...

(continua sovrapposizione di voci tra Presidente e consigliere Incagnoli)

Il Presidente:

Però lei perché continua a parlarmi sopra? Questa è una cosa di maleducazione. Io sto facendo...

Consigliere Incagnoli:

Ma io mi prendo la parola e l'interruzione è la sua! Io dovrei dire qui: siete ineducati o maleducati? E' una domanda.

Il Presidente:

Allora, io l'ho interrotta e ho la possibilità di farlo da Regolamento.

Consigliere Incagnoli:

Ma a me sembra che mi aveva dato la parola!

Il Presidente:

E ascolti! Io non le sto togliendo dei tempi, però non mi può parlare addosso. È una questione di educazione.
(sovrapposizione di voci del consigliere Incagnoli) Io quello che dico sempre: noi siamo...

Consigliere Incagnoli:

Ma lei non si deve permettere di parlare di educazione, io non lo dico a nessuno, neanche può offendere...

Il Presidente:

Noo, ma se mi parla addosso! Io sta continuando a fare.

Consigliere Incagnoli:

Eh, ma lei dice maleducato, ma come si permette?!

Il Presidente:

Ma lo sta continuando a fare, però.

Consigliere Incagnoli:

Ma come si permette? Io mi permetto di offendere sua madre?



Il Presidente:

Ma io sto parlando e lei...

Consigliere Incagnoli:

Ma io offendo sua madre?

Il Presidente:

Lo vede?! Ma...

Consigliere Incagnoli:

Ma lei non deve dire che sono maleducato, non si può permettere...

Il Presidente:

Offende chi?

Consigliere Incagnoli:

...sta offendendo la mia famiglia.

Il Presidente:

La sua famiglia? Io...

Consigliere Incagnoli:

Dire "maleducato" sta offendendo la mia famiglia.

Il Presidente:

Lei sta continuando a parlarmi addosso, ma secondo lei è una questione... cioè, è un atteggiamento educato?

Consigliere Incagnoli:

Ma è lei, è il mio intervento, ma me lo faccia fare!

Il Presidente:

Ma io la sto interrompendo, ma non le sto togliendo i tempi! Allora, sto parlando io, lei non mi può parlare addosso, perché questo ho detto. Se mi parla addosso è un atteggiamento da persona non educata. *(il consigliere Incagnoli interloquisce fuori microfono)* Continua a farlo. Continua a farlo. Allora, una cosa, vi devo far fare una lezione di Regolamento, perché dopo tanti anni che fate i Consiglieri comunali ancora non conoscete il nostro Regolamento. Dal prossimo Consiglio Comunale verrà portato il nuovo Regolamento, vi farò fare un corso di formazione, così magari lo facciamo prima. *(interlocuzione fuori microfono)* Quando sarà il momento ci sarà il nuovo Presidente. Io non è che sono Presidente a vita, sono pro tempore. La parola al Consigliere Incagnoli, prego. E le chiedo la cortesia di restare in tema.

Consigliere Incagnoli:

E io le chiedo la cortesia di non interrompermi per non mandarmi fuori traccia, giustamente. E lo fa sempre quando parliamo noi, è giusto. E invece io le chiedo di osservare tutti gli interventi. È andato fuori tema, doveva bloccarlo perché ha chiamato delle tematiche. E dire alla città di Cassino che ci sta seguendo... *(il Presidente interloquisce fuori microfono)* Ma lei sta continuando a fare l'assist, è complice così. Scusi, ma se si dice alla città di Cassino che noi vogliamo il male della città quando in quell'intervento noi chiedevamo di non alzare le barricate e di essere uniti su quegli aspetti. È a verbale. Perché dovete far passare un messaggio diverso? Noi vi votiamo i regolamenti quando sono fatti bene, li discutiamo in Commissione, cerchiamo di dare un contributo. Come voi fate la vostra attività, sì, ma come facciamo noi sulle vostre, eh, perché non è che... non vi credete. Comunque, Gino, molto



gentile anche tu. Allora, Presidente, io non so se non si può intervenire sulla tariffa TARI, chiaramente dovremmo entrare nel merito, sulle attività puntuali della raccolta, eccetera. Però diciamo che voi, quando noi entriamo - devi prenotarti - nel merito, come ha fatto il Consigliere Sebastianelli, dicendo qualcosa che non va, perché oggi avete avuto due interventi: Sebastianelli e Golini Petrarcone. Golini Petrarcone vi ha fatto i complimenti e Sebastianelli vi ha fatto le pulci. E dovete offendere. Parlo al plurale. Dire oggi, io dire una maggioranza e offendendo la maggioranza in maniera generica, io non me la sento. Ma non è possibile che lei permette di offendere nove persone che sono qui sedute. Quindi io dico soltanto questo adesso, e lei dovrebbe dare e farci rispettare un po' tutti quanti.

Il Presidente:

Intanto, giusto per precisare, chi le ha detto che non poteva intervenire sull'approvazione della tariffa TARI? Chi gliel'ha vietato? Io non lo so, nessuno credo che gliel'abbia vietato. La parola al Consigliere Golini Petrarcone.

Consigliere Golini Petrarcone:

È vero, abbiamo fatto un intervento io e un intervento Sebastianelli. Sebastianelli gli ha fatto le pulci e io gli ho fatto i complimenti. Io ho fatto i complimenti alle Funzionarie - non mi interrompere - del servizio amministrativo e tributario. Perché siccome io partecipo alle Commissioni e le ascolto, e già l'ho fatto un'altra volta, non posso che non fargli i complimenti, fare i complimenti a queste ragazze molto valide. Qua non si tratta di stare vicino all'Amministrazione e al Sindaco. Consigliere Sebastianelli, lei svolga il suo ruolo di Consigliere come meglio crede. Mi fai parlare, per favore? Mi fai parlare? No, io non mi faccio interrompere da nessuno. *(interlocuzione fuori microfono)* Svolga il suo ruolo di amministratore, di Consigliere, come ritiene opportuno, ma eviti di accusare i suoi colleghi, soprattutto della minoranza.... Aridaje! *(interlocuzioni fuori microfono)*.

Il Presidente:

Allora, Consigliere Incagnoli, per favore! Per favore! Continui, Consigliere Golini Petrarcone.

Consigliere Golini Petrarcone:

Vabbè, sto andando fuori tema. Dico soltanto che io... *(interlocuzioni fuori microfono)* lungi da me svolgere questo ruolo cercando di suscitare, come spesso accade, e per cui non accuso nessuno anche sentendomi ostaggio per ore, di sensazionalismo o protagonismo. Io non faccio questo. Io cerco di presentare, di collaborare a delle proposte con un carattere costruttivo. Quindi, siccome non rompo mai le scatole a nessuno e non pesto i piedi a nessuno, non tollero che nessuno me li pesti senza che io intervenga. Prima ho detto una cosa molto chiara, adesso la dico alla cassinese. Secondo me la De Vizia, facciamo nome e cognome, che pur meritatamente ha vinto l'appalto, ha applicato, anche se le sono state richieste nel bando dei servizi ulteriori come lo spazzamento del Corso della Repubblica, per esempio, ha applicato delle tariffe più alte di quello che è stato la sommatoria del costo della vita di questi anni. E poi ho voluto puntare, fare un focus sul fatto che a volte questi servizi non erano adeguati. Non ho accusato nessuno, né voi, né l'Amministrazione e né nessun altro. Ho solo detto che cosa sarebbe accaduto se non avessero scovato questi contribuenti in più che stavano nascosti. Ho detto solo questo. Ma ho detto, però, quello che voi non avete fatto capire, semplice, che la città è sporca a volte. Non è colpa di nessuno, non è colpa mia, non è colpa loro, non è colpa di nessuno. Probabilmente questo servizio a volte è carente perché lo fanno tutte le aziende, le aziende private cercano di farlo perché, insomma, non riuscendo a raggiungere *(Suono di time-out)* probabilmente, dico probabilmente, tra virgolette, un profitto giusto, cercano di tirare un colpo da una parte e un colpo da un'altra, a discapito, a volte, del servizio reso. Punto. Mi sono fatto capire? Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Golini Petrarcone. La parola al Consigliere Incagnoli.



Consigliere Incagnoli:

Caro Consigliere, visto che lei ha parlato di me, io le dico: lei si è fatto capire perché non è stato interrotto. Lei ha potuto fare la premessa dicendo che sono offeso e noi non possiamo rispondere, dobbiamo stare sul tema. Il Consigliere ha parlato poco sul tema, ha risposto su un altro argomento. Quando facevo cenno, magari la tua risposta non ha infastidito, la sua, sì. Punto. E si è partito con le offese. Punto. Era soltanto questo, era soltanto questo, caro Silvestro. Poi sull'altra parte, dove la città è sporca, dove si deve fare di più, questo è un dato di fatto. Questo è un dato di fatto. Abbiamo la Piazza Salotto che è davvero sporca, bisogna fare di più. Ma noi questo l'abbiamo detto già l'anno scorso, già due anni fa. È chiaro che lo dicevamo già due anni fa, l'hai detto tu, l'ho detto io, l'ha detto Sebastianelli, l'ha detto chiunque da questa opposizione, dove dicevamo sulla nuova gara dovete prevedere degli interventi diversi, perché è normale che se si subentrava con l'uscente si trovava una realtà differente, perché c'era un Corso chiuso, prima era carrabile. E questi sono dati di fatto. Questa è la cosa che la vediamo noi, come la vedono i nostri concittadini, noi possiamo fare giusto da megafono qui dentro, poi ci sono gli altri sistemi, gli altri strumenti, a chi piacciono e a chi non piacciono. Io sinceramente seguo pure poco sui social, però quella è la loro voce. E' la loro voce ed è anche giusto dargliela. Quindi su quest'argomento mi fa piacere che tu hai potuto rispondere. Io sono stato interrotto continuamente, e anche, devo dire la verità, non mi è piaciuta la risposta del Presidente, perché non mi permetto di dire, anche a chi offende, che è maleducato o ineducato, perché penso sempre che c'è qualcuno oltre a chi sta qui. Perché non si fa. Perché io non mi permetto di dire a voi che siete maleducati, perché non è corretto, perché magari qua dentro, è come se fosse un campo, e uno va un po' oltre, e magari anche i nostri da casa che ci vedono, le persone care non ci vedono neanche bene, magari anche a loro dà fastidio un determinato atteggiamento. Però dire che una persona è maleducata non è una bella cosa, soprattutto da una mamma. Mi dispiace, caro Presidente, io a lei non glielo dico, e non lo dico neanche a chi ha offeso con quella portata prima un'intera opposizione. Però dico, non veniamo qui per essere offesi, per essere insultati, per essere umiliati. Veniamo a portare le nostre proposte, le nostre idee, e lo abbiamo fatto sempre, vi piacciono o meno. Siamo meno bravi di voi, e i premi Nobel stanno qua, perché prima si riparlava comunque di riferimento ai premi Nobel. Ovviamente voi siete più bravi, avete un appeal diverso, e ci fa piacere. Però dovete anche accettare che c'è una minoranza che fa un'attività di vigilanza. Può piacere, non può piacere, fa bene, sbaglia, ma dovete credermi, soprattutto nel mio caso, la facciamo veramente nell'interesse della collettività. Quando vi dicevamo all'epoca leviamo questa roba, facciamolo insieme, non alziamo barricate, era per l'interesse della città. Poi non vi può piacere o meno, perché voi siete più esperti di me, voi siete politici di lungo corso. Io tutte queste strategie non le faccio. Comunque, caro Presidente, mi sembra il clima sia tornato in maniera opportuna. Però io dico, nel momento in cui si chiude l'intervento e partono le offese, ci deve dare la possibilità di poter replicare. Grazie.

Il Presidente:

Allora, due cose. Uno, lei non studia il Regolamento, perché c'era un escamotage per poter parlare dopo le offese, non l'ha sfruttato. Quindi, mi dispiace per lei, la prossima volta si informa meglio e lo sfrutta. Due, lei sta dicendo quindi che noi dobbiamo subire le offese senza avere la possibilità di replicare. Tre, mi deve dire quando uno parla addosso a un altro, come deve essere giudicato? Però poi me lo spiega in privato, perché dal mio punto di vista io lo so, insegno ai miei figli, perché anche nel ruolo di mamma, che si ha rispetto quando l'altro ha terminato l'intervento, si può intervenire. La parola al Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Grazie, Presidente. Però a ben pensare le interruzioni del Presidente, collega Incagnoli, fanno parte di un ruolo che svolgiamo. Tu immagina che tristezza se neanche la Presidente ci interrompe? Ma immaginiamo se ai nostri interventi pure il silenzio della Presidente. Anzi, grazie signora Presidente, lei ci continua a interrompere, continua a svolgere il ruolo da Presidente e da Capogruppo di maggioranza. Io questa sera la voglio incoronare come Capogruppo di maggioranza, perché sicuramente lo farebbe con un successo e darebbe un contributo sicuramente fattivo alla discussione. Noi abbiamo posto delle... io ho posto delle perplessità sulla proposta. Quando un Consigliere pone delle perplessità di carattere formale, io credo che prima di esprimere il voto, la maggioranza



deve rispondere, anche accusando il Consigliere che fa rilevare l'inesattezza dei documenti, offendendo, umilia..., qualsiasi cosa. Siamo in un'aula di Consiglio, si può accettare tutto. Io non voglio accettare il silenzio, non voglio accettare il vostro silenzio, è un fastidio. E' un fastidio non per il Consigliere Sebastianelli, per la città, perché non potete rimanere in silenzio di fronte a delle irregolarità che sono sostanza su questi provvedimenti. Guardate che la variazione di bilancio, il parere dei Revisori è stato rilasciato questa mattina, 18 giugno. Non vorrei che si arrivasse anche al prossimo Consiglio Comunale il giorno dopo, perché oramai siamo alla vigilia di questo traguardo. Stiamo alla vigilia di questo traguardo. E non è colpa del Collegio dei Revisori, perché il Collegio dei Revisori i primi pareri li ha dati il 15 di giugno, quindi era presente in Comune, era presente per verificare la documentazione, e che i documenti che dovevano verificare, su cui dovevano esprimere parere, non erano pronti. Questa è la verità! E allora, di fronte a questa verità, vabbè: o ci sei o ci fai. E che cambia alla città? Che cambia? Nel momento in cui arriva questa denuncia, questo offeso, questo dato di fatto, che cambia al cittadino che comunque si ritrova un aumento, 1 euro, 2 euro? Cosa cambia? Voi aumentate solo. Cioè il servizio, e voglio fare una domanda che fanno a livello nazionale, ma col Governo... visto che l'altra volta il collega Consales mi ha paragonato alla Presidente del Consiglio, ecco, io voglio fare un intervento da Capogruppo dell'opposizione al Governo. Per un attimo divento Fratojanni: cittadini italiani, ma voi vi sentivate con un reddito maggiore, eravate più sicuri quattro anni fa, tre anni fa, o oggi dopo tre anni di Amministrazione di Governo Meloni? Allora io lo dico ai cittadini di Cassino: questa città è più pulita rispetto a tre anni fa, quattro anni fa? Il servizio è migliorato rispetto a tre anni fa, nonostante gli aumenti? Ecco, proviamo a dare una risposta. Io dico sì, facciamo al contrario, per un attimo divento Consigliere di maggioranza e dico sì. E a Consales la risposta.

Il Presidente:

La parola al Consigliere Vizzacchero Fabio.

Consigliere Vizzacchero:

Grazie Presidente. Per la felicità del collega Sebastianelli, così anche noi della maggioranza diamo un po' una risposta e dei concetti su queste tariffe TARI. Grazie Presidente della parola. Un saluto a tutti qui presenti, anche ai cittadini che ci sentono da casa. Io non entrerei in merito alle date, non date, primo, dopo, oppure alle offese, ma entrerei proprio in merito alle tariffe TARI. Io non sono un esperto in bilancio, non sono un ragioniere, non sono un economista, sono un metalmeccanico, lavoro nelle fabbriche. Ho partecipato alla Commissione Bilancio nella quale c'era la Presidente Petrillo, la quale ha esposto molto bene tutti gli argomenti con la Dirigente amministrativa. Ebbene, io difendo l'operato dell'Amministrazione, difendo perché già sono state dette cose importanti a tal proposito in questo punto dell'ordine. Lo stesso collega Golini Petrarcone ha specificato bene il lavoro certosino dell'ufficio tributi. Quindi l'Amministrazione ha dato un indirizzo specifico per mitigare l'eventuale aumento oltre il 20%, forse anche il 30%, se così non fosse stato da parte dell'Ente proposto di andare a scovare gli inadempienti o i furbetti che non pagavano tale tassa. Dal 2020 ad oggi sono state recuperate ben 5.000 utenze in più. Oltre 5.000 utenze in più. E questo ha fatto sì, appunto, di mitigare il forte aumento e di arrivare circa al 3%. È stata fatta un po' una considerazione, se il Sindaco ha detto un euro in più, un euro in meno. Il Sindaco ha fatto un esempio di una tipologia di famiglie. Le famiglie sono tante, da una persona, due persone, dieci persone. I metri quadri delle proprietà di ciascuno cambia in base alla situazione.. È stato fatto un semplice esempio. L'aumento certo è del 3%, ma ripeto, il lavoro dell'Amministrazione, l'indirizzo politico è stato chiaro, è stato fatto l'impegno da parte di tutti quanti di dire agli uffici, appunto, di far sì di non gravare molto sulle famiglie, perché sappiamo a tutti quanti dà fastidio, specialmente alle famiglie con ceto sociale molto povero è difficile far aumentare anche di un euro qualsiasi tassa. Ebbene sì, la De Vizia ha vinto l'appalto, ha portato delle tariffe che sono state più alte, questo non spetta a noi dirlo. È vero, sì, che noi abbiamo fatto un bando molto più complesso rispetto al precedente, inserendo delle voci importanti appunto sullo spazzamento, sulla pulizia di zone che prima non erano previste. E di conseguenza effettivamente sta a noi adesso vigilare con questo nuovo bando e con la vincita appunto della De Vizia, che effettivamente il servizio sia giusto, corretto, che faccia quello che è stato tutto scritto, che sia migliore rispetto a questo anno. Questo è l'impegno di questa Amministrazione, sia della maggioranza che dell'opposizione, di vigilare affinché il servizio sia effettivamente migliore di quello precedente. E ribadisco, l'azione



politica di questa Amministrazione su queste tariffe TARI, anche se c'è un aumento medio del 3%, è stata fatta in modo eccellente, perché altrimenti avremmo avuto un aumento di oltre il 20%. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Vizzacchero. La parola al Consigliere Ranaldi.

Consigliere Ranaldi:

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente, per avermi dato la parola questa sera. Io sono un po' di Consigli Comunali che qua vedo proprio una guerriglia, diciamo uno spettacolo così non vorrei più assistere: dalle offese del Sindaco, alle offese dell'opposizione e quant'altro. A me sembra che qua, invece di parlare dei problemi della città, quando si viene in Consiglio Comunale si pensa a chi uscirà meglio sul giornale il giorno dopo. Abbiamo parlato di errori di forma che poi chiaramente, a mio avviso, non compromettono poi l'esito eventuale di un atto. E quindi io, più che sulla forma, mi concentrerei sulla sostanza. L'ha detto il Sindaco, sono 7 anni che loro gestiscono questa Amministrazione, questo Comune, i nostri cittadini. Io credo che questa sera i cittadini si aspettano più che un aumento o una diminuzione delle tariffe, che il servizio gli venga reso. Perché noi assistiamo ormai da troppi anni a una città sporca, credo che questo sia sotto gli occhi di tutti. E anche nella manutenzione. Mo', non mi dite che esco fuori di tema, però volevo chiedere intanto scusa ai cittadini per non aver discusso questa sera la mia interrogazione, per mia colpa, perché sono arrivato tardi. Ma la mia interrogazione era un po' agganciata anche al servizio rifiuti, perché noi, uscendo almeno dall'autostrada, vediamo un abbandono totale delle rotatorie e quant'altro. Quindi ne approfitto per partire da lì con una pulizia, innanzitutto con una manutenzione migliore della nostra città, e soprattutto non è che qua ogni volta che si viene ad approvare la tariffa, si viene ad approvare una nuova gara d'appalto, ci diciamo tante belle storie, poi domani mattina la nostra città è sempre più sporca. Quindi inviterei tutto il Consiglio Comunale, maggioranza e opposizione, ma non in modo polemico, perché qua sembra che ognuno vuole accusare l'altro di quello che succede. Qua c'è un dato di fatto: stiamo procedendo all'approvazione di un atto? Bene. Ma vogliamo almeno occuparci della nostra città, della pulizia della nostra città? Vogliamo, chi per esso di competenza, nel momento in cui vediamo che qui non funziona? Perché c'è da dire che questa città non funziona, è sporca, è un dato di fatto. E quindi io mi adopererei più per fare questo, e noi dall'opposizione, chiaramente, dobbiamo fare da pungolo a questa Amministrazione, che non è giustificata, perché ripeto, sono 7 anni che amministra questa città. Quindi le risposte le dovete dare voi. Noi ve l'abbiamo detto, ve l'abbiamo ridetto, e ripeto, lasciamo stare la forma e passiamo alla sostanza dei fatti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Ranaldi. Altre richieste di intervento? Chiudiamo il dibattito, e do la parola al Sindaco Salera.

Il Sindaco:

Non c'è nulla da replicare, e quindi passiamo all'approvazione delle tariffe. È stato detto già in premessa, questa delibera è importante per far sì che le tariffe, soprattutto la bollettazione dei tributi, avvenga con un congruo anticipo al fine di evitare che la scadenza del 31 luglio... che le bollette non arrivino a ridosso della scadenza del 31 luglio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Sindaco. Allora, apriamo la votazione.

Delibera approvata con 17 voti favorevoli e 4 contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

17 favorevoli e 4 contrari. Delibera approvata.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 66 DEL 18/06/2026

Continua il Presidente:

Passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno. Abbiamo la "**Variazione al bilancio di previsione finanziaria 2026-2028, ratifica della delibera di Giunta Comunale n. 226**". La parola al Sindaco Salera.

Il Sindaco:

Grazie, Presidente. Con la delibera di oggi in Consiglio Comunale andiamo a ratificare una delibera la n. 226 del 09/06/2026, adottata con i poteri della Giunta ex articolo 175, comma 4 del TUEL, sulla base delle richieste agli atti pervenute alla variazione bilancio 2026-2028 per i seguenti importi. La variazione di bilancio è da ascrivere a un finanziamento relativo a PNRR sub-investimento 2.3.2, "sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro", per euro 76.908. Abbiamo ottenuto un contributo per rafforzare sia da un punto di vista informatico, nella formazione del personale, di 76.908,80, per cui si è resa necessaria la variazione. Abbiamo inoltre utilizzato una quota di avanzo accantonato per obiettivi di finanza pubblica di 63.830, che a seguito di un risultato positivo del rendiconto 2025 può essere utilizzato per finanziare spese di investimento. La somma è destinata per la sistemazione della scuola Don Bosco in località Colosseo, alla quota di avanzo accantonato per 301.321 da fondo contenzioso, e l'adeguamento della spesa corrente finanziata dai minori spesi comprimibili per 132.000 euro. Pertanto, in delibera, la variazione maggiore entrate per 457.000 euro. Maggiori spese 589.552. Totale minori spese una riduzione della spesa 132.491. Per cui la variazione pareggia per 457.060,34. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Sindaco. Apriamo la discussione. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sebastianelli, prego.

Consigliere Sebastianelli:

Annunciare il voto contrario, signora Presidente, è scontato. Voglio soltanto motivarlo e rendere edotto anche il Consiglio Comunale per confermare ancora una volta i pareri espressi. Il Segretario Comunale ha validato la delibera in data 16 giugno, e il parere dei Revisori è il parere n. 133 del 18 giugno 2026. "Oggi, il giorno 18 giugno 2026, alle ore 08:45, in modalità telematica, il Collegio dei Revisori dei Conti in modo telematico, quindi senza la presenza, presso il Comune, alle 08:45 si è riunito e alle 09:50 è stato espresso il parere su questa proposta di delibera". Adesso il Consiglio Comunale è stato convocato, la proposta non era validata perché mancavano i pareri perché sono stati rilasciati il 16. La Commissione consiliare è stata tenuta il 16, il parere dei Revisori è stato rilasciato questa mattina. A voi la decisione. A voi le considerazioni. Se questo è il rispetto del Consiglio Comunale... il collega Ranaldi, che non c'è più, ma lo dico alla città, perché eventualmente sbaglio io, ma la documentazione che mettiamo a disposizione, possiamo fare anche un Regolamento, che noi non ne teniamo più conto. Cioè, veniamo in Consiglio Comunale, ognuno di noi esprime il parere. Molti di voi ascoltano le cose che dicono i Consiglieri, di qualche Consigliere di minoranza. E poi si vota. Acquisire un parere, scomodare i Revisori, scomodare gli uffici, ma perché? Ci sono tante cose da fare, tante cose importanti. Scomodiamo il Segretario Comunale, il Dirigente della Ragioneria, dei Tributi, che poi è lo stesso Segretario. Lei, Segretario, ha troppe funzioni, e allora, lei deve far il Segretario, ascolti me, lasci perdere il ruolo da Dirigente, perché controllore e controllato non ha mai portato bene a nessuno. Faccia il Segretario, ma glielo dico fuori, per rispetto alla persona e alla funzione, perché tutti e due i ruoli per un po' va bene. Lei lo sta facendo per troppo tempo questo doppio incarico da Dirigente e da Segretario. Lei deve essere d'aiuto ai Dirigenti. Non può svolgere l'attività pure da Dirigente e da Segretario. Questo me lo consenta, osservare questo qua. Perché poi quando arrivano queste proposte di deliberazione, e qui non è poca cosa, perché fra poco questo Consiglio Comunale si appresta a riconoscere debiti fuori bilancio. E c'è una responsabilità personale, amministrativa e politica nei confronti dei cittadini di Cassino. La documentazione, l'elemento che ci deve caratterizzare, che deve dare la possibilità anche a rimanere in aula ed esprimere il voto contrario, che ripeto per l'ennesima volta, il voto contrario per voi dovrebbe essere la garanzia e non una



preoccupazione. Perché vedete, questa sera, se vado via pure io, no, ma voi fra poco tornate a casa, neanche se lo aspettano che tornate così presto a casa. E quindi rimaniamo a discutere perché una volta al mese che abbiamo l'onore di partecipare al Consiglio Comunale per problematiche così importanti, 8 milioni e mezzo di euro che i cittadini devono corrispondere al Comune, al suo Ente per avere un servizio, ci vuole anche una discussione, ci vuole anche un po' di pazienza, ci vuole anche un po' di umiltà. Ma vi costa tanto una volta dire: vabbè, abbiamo sbagliato? Sempre perfetti. La storia racconta che ce n'era uno perfetto. Dopo 33 anni le cose sono cambiate. Io non voglio essere perfetto, fatelo pure voi. Ammettete che la macchina amministrativa ha delle sue responsabilità, e noi che ve lo sottoponiamo, oltre agli insulti, prendetevi pure la responsabilità di modificare questo atteggiamento così forte, così umiliante, per voi stessi. Perché quando una data viene violata, quando un Regolamento viene disatteso, l'offesa è personale, rimane a chi non la rispetta quella norma. Adesso voi vi apprestate a votare una variazione di bilancio. Ma era tutto fatto, c'erano i poteri della Giunta, tutto, cioè avete tutto. Se non lo approvate questa sera non succede niente. La norma dice che entro il 31 dicembre, siamo al 18 giugno, a dicembre c'è tempo. Eh no, ma lo dice un Consigliere di minoranza. Poi, che c'è, e quando non c'è, ci fa, e quando non riesce a distinguerle, le fa insieme. Queste sono le motivazioni per far passare una proposta di delibera che non ha i requisiti per essere sottoposta all'approvazione e che non ha una valenza. Perché questa può essere approvata il 10 di luglio, può essere approvata il 23 di dicembre. Perché va ratificata entro il 31/12. *(interlocuzione fuori microfono)* Vabbè, ma almeno entro l'anno. Lo scrivono pure i Revisori, Segretario. Vabbè, andiamo avanti. Però voglio dire, si può sempre prendere lo spunto anche dalle cose che dice il Segretario. La Legge, va bene. No, Segretario, però se legge il parere dei Revisori, il parere dei Revisori cosa dice? Che le variazioni devono essere portate in Consiglio Comunale non oltre il 31 dicembre. E pure quella è una norma. *(intervento fuori microfono)* Allora, per chiudere questo intervento, voi adesso come giustificate a un Consigliere che deve esprimere un parere e il Collegio dei Revisori per una variazione è l'elemento importante, senza questo documento non può essere approvato. Però è stato rilasciato alle 09:50-09:25 questa mattina. Vedete, questo è il documento. Su questo, la vostra riflessione. Adesso direte che è ostruzionismo, direte di tutto e di più, però la carta è quella che parla.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Sebastianelli. Nessun'altra richiesta di intervento? Apriamo la votazione.

13 voti favorevoli e 4 contrari. Delibera approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

16 favorevoli e 1 contrario.



ALLEGATO “A”

DELIBERA CC N. 67 DEL 18/06/2026

Continua il Presidente:

Passiamo al punto n. 9: “Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza n. 396/2026 emessa dal Tribunale Civile di Cassino nel giudizio rubricato al N.R.G. 4637/2019”. La parola al vicesindaco Assessore Ranaldi.

Assessore Ranaldi:

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Allora, con questa delibera, che è la prima di 6 delibere con cui andiamo a riconoscere dei debiti derivanti da sentenza, in questo caso si tratta di una somma che andiamo a riconoscere a seguito di un giudizio civile per un sinistro stradale verificatosi il 6 luglio del 2017. La richiesta risarcitoria dell'epoca era 45.876, oltre gli interessi e spese. Oggi saremmo a un importo soltanto come sorte in base alla richiesta di circa 52.000 euro, e noi andiamo a riconoscere 30.029,62 comprensive delle spese. Sempre una mia personale considerazione, io veramente non condivido queste sentenze, perché nel momento in cui la condanna è minore rispetto alla richiesta, qualche collega probabilmente la penserà come me, immagino. Cioè, se la richiesta è di una somma e il Giudice ci condanna a pagare una somma inferiore, ci dovrebbe essere una compensazione delle spese. Però purtroppo la Giurisprudenza, almeno di questo Tribunale, è diversa. Quindi invito a votare questa delibera. Grazie.

Il Presidente:

Ci sono richieste di intervento? Apriamo la votazione.

13 voti favorevoli e 3 contrari. Delibera approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Per l'immediata eseguibilità 15 favorevoli e 1 contrario.



ALLEGATO “A” DELIBERA CC N. 68 DEL 18/06/2026

Continua il Presidente:

Punto n. 10: “Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza n. 626/2026 emessa dal Tribunale di Cassino”. La parola al vicesindaco Assessore Ranaldi.

Assessore Ranaldi:

Sì, grazie Presidente. Stesso discorso di prima, qui andiamo a riconoscere un debito fuori bilancio di 91.644, una sentenza che viene a definizione di un giudizio per un sinistro stradale del 4 maggio 2018, quindi quasi 10 anni. Anche in questo caso gli attori avevano chiesto rivalutazione monetaria e interessi. Ad oggi la somma sarebbe 131.794. Noi andiamo a riconoscere i 91, compreso, come al solito, le spese di lite. Quindi invito a votare questa delibera.

Il Presidente:

Grazie, Assessore Ranaldi. E' aperta la discussione. Nessuna richiesta di intervento. Apriamo la votazione.

14 favorevoli e 3 contrari. Approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

16 favorevoli e 1 contrario per l'immediata eseguibilità.



ALLEGATO “A” DELIBERA CC N. 69 DEL 18/06/2026

Continua il Presidente:

Passiamo al punto n. 11: “Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenza n. 75 del 2026 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, sezione di Latina”. La parola al vicesindaco Assessore Ranaldi.

Assessore Ranaldi:

Grazie, Presidente. Qui, caso diverso, si tratta di una sentenza pronunciata dal TAR e del Comune a seguito di una condanna alle spese, va a riconoscere un debito di 7.836,48. Voglio specificare che in questo giudizio il Comune non si è costituito, ma è stata una scelta. C'è stata una gara per l'affidamento in concessione a soggetti terzi di impianti pubblicitari. C'era stata la società, la PL Pubblicità, che aveva vinto questa gara. Un'altra società l'aveva impugnata perché era stata esclusa, per dei vizi formali. La scelta del Comune di non costituirsi risiedeva nel fatto che laddove questa sentenza fosse stata favorevole alla società ricorrente, così come è stato, l'introito del Comune sarebbe aumentato, il canone quindi, da 3.999 euro l'anno a circa 9.000 euro l'anno. Di fatto con questa sentenza quindi il Comune percepirà di più per quanto riguarda i tabelloni pubblicitari. E quindi invito a riconoscere questo debito.

Il Presidente:

Grazie, Assessore Ranaldi. Non ci sono richieste di intervento. Apriamo la votazione.

Delibera approvata con 14 voti favorevoli e 5 contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Per l'immediata eseguibilità, 17 favorevoli e 2 contrari.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 70 DEL 18/06/2026

Continua il Presidente:

Punto n. 12: "Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenza n. 2937/2026 emessa dalla Corte d'Appello di Roma". La parola sempre al vicesindaco Assessore Ranaldi.

Assessore Ranaldi:

Grazie Presidente. Qui andiamo a riconoscere per delle spese legali la somma di 3.768,75. Questo è un giudizio, è sentenza della Corte d'Appello che segue a un giudizio di usucapione. Si tratta dei terreni qui dietro, in Via XX Settembre, tra Via XX Settembre, Via Lombardia e Via Paolo Diacono, in cui alcuni... in questo caso gli attori, ma ci sono stati tanti condomini che hanno avanzato domanda di usucapione per questi terreni all'interno di un recinto. A seguito anche di questa sentenza, il Comune ha transatto con altri condomini che anche avevano proposto l'azione. Quindi questa, diciamo, è stata una sentenza quasi pilota per far sì che si addivenisse a queste transazioni con gli altri inquilini. Quindi invito a votare questa delibera di 3.768,75.

Il Presidente:

Grazie, Assessore Ranaldi. La parola al Consigliere Buongiovanni che ha chiesto di intervenire.

Consigliere Buongiovanni:

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. È chiaro che ci sono dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di fronte ai quali non c'è nulla da dire. Infatti non interveniamo su tutti, però ce ne sono altri che meritano un approfondimento. Questo debito fuori bilancio è relativo, come diceva l'Assessore, alle spese legali di una sentenza della Corte d'Appello. Ecco, io ritengo che, proprio perché i soldi dei cittadini sono preziosi e viviamo un momento delicato in cui si cerca di far quadrare i conti anche con difficoltà, si debba stare molto attenti a proseguire in giudizi che appaiano in qualche modo ictu oculi infondati. Lo dico, non voglio entrare troppo nel tecnico, ma questo giudizio parte da un ricorso di alcuni cittadini che occupavano dal 1981 un pezzettino di terreno davanti alla loro abitazione. Sono delle case popolari, come ricordava l'Assessore. Stiamo parlando di un pezzettino veramente esiguo di terreno dal 1981, quindi sono decenni, e hanno proposto un giudizio affinché venisse accertata l'usucapione. Il Comune si è costituito, c'è stata una sentenza di primo grado che a me è parsa abbastanza chiara. A fronte di questo il Comune ha deciso di impugnare. Ovviamente l'impugnazione comporta non soltanto in caso di soccombenza la condanna alle spese della controparte, come avvenuto in questo caso, ma anche le spese del proprio Avvocato. Quindi ci siamo ritrovati adesso con una spesa complessiva certamente superiore ai 10.000 euro che poteva essere evitata. Quindi io credo che ci debba essere sempre particolare attenzione prima di insistere nel momento in cui c'è una soccombenza in primo grado. L'invito che faccio, lo faccio sempre con pacatezza ma con decisione, è quello di stare attenti nel momento in cui si decide di insistere nelle azioni legali perché, appunto, i soldi dei cittadini sono preziosi.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Buongiovanni. Perché non risulta la...? C'è una prenotazione che non risulta. La parola al Sindaco Salera.

Il Sindaco:

Sì, per chiarire, Consigliere Buongiovanni, sicuramente ciò che dice è giusto. Nel caso di specie però c'è un aspetto positivo per il Comune, perché questa sentenza ci ha consentito poi di addivenire a degli accordi transattivi con molti proprietari di quelle aree, che sulla base di questa sentenza pilota noi siamo arrivati a delle transazioni dove abbiamo ceduto questi relitti o comunque questi pezzi di terreno facendoci pagare anche un compenso di contro. Per cui penso che tra le spese sostenute e ciò che abbiamo ricavato da questi accordi transattivi con i proprietari



dell'immobile, abbiamo quantomeno pareggiato il costo della sentenza. Questo per precisazione nel caso di specie specifico. Cioè, come considerazione generale, la sua è giusta. C'è un aspetto peculiare in questo caso specifico che io seguo da diversi anni e che ci ha consentito poi di recuperare quelle somme.

Il Presidente:

Grazie, Sindaco. Nessun'altra richiesta di intervento, quindi passiamo alla votazione.

15 voti favorevoli e 5 contrari. Approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

18 favorevoli e 2 contrari per l'immediata eseguibilità.



ALLEGATO “A”

DELIBERA CC N. 71 DEL 18/06/2026

Continua il Presidente:

Punto n. 13, un altro “Riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza n. 337/2026 emessa dal Giudice di Pace di Cassino”. La parola al Vice-Sindaco, l'Assessore Ranaldi.

Assessore Ranaldi:

Grazie, Presidente. Torno un attimo, Consigliere Buongiovanni, a quello che diceva prima. E' corretto quello che ha detto lei, è corretto quello che ha detto il Sindaco. Volevo solo far rilevare che in questa materia lei sa meglio di me che la Giurisprudenza per quanto riguarda l'usucapione di beni comunali, insomma, non era proprio pacifica. Quindi proprio poi per divenire a quelle transazioni, insomma, questo giudizio è stato il caso di farlo. Ora veniamo invece al riconoscimento di un debito fuori bilancio di 6.000, se non erro, 6.527,59. Anche questo deriva da una sentenza relativa ad un incidente stradale del lontano 2 maggio 2017, con la condanna e con le spese, appunto, il debito che andiamo a riconoscere è di 6.577,59. Sempre un incidente stradale, eh.

Il Presidente:

Grazie, Assessore Ranaldi. Apriamo la votazione perché non c'è nessuna richiesta di intervento.

15 favorevoli, 5 contrari. Delibera approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

18 favorevoli, 2 contrari, per l'immediata eseguibilità.



ALLEGATO “A” DELIBERA CC N. 72 DEL 18/06/2026

Continua il Presidente:

Passiamo al punto n. 14, l'ultimo debito fuori bilancio iscritto all'ordine del giorno. È un “debito derivante da sentenza n. 610/2026, emessa dal TAR Lazio, sezione di Latina”. La parola sempre al Vice-Sindaco, l'Assessore Ranaldi.

Assessore Ranaldi:

Grazie. Quindi qui andiamo a riconoscere un debito fuori bilancio di 2.094 euro a seguito di una sentenza del TAR per un giudizio di ottemperanza. Qui c'è una questione che parte da lontanissimo, un esproprio mai realizzato al seguito della sentenza in sede amministrativa c'è stato poi questo ricorso per l'ottemperanza, e quindi siamo stati condannati a pagare in totale, tra spese e competenze, questa somma che vi invito a riconoscere.

Il Presidente:

Grazie, Assessore Ranaldi. La parola al Consigliere Buongiovanni.

Consigliere Buongiovanni:

Sì, grazie. Beh, anche su questo una breve riflessione vale la pena di farla, proprio perché si tratta di un giudizio di ottemperanza. Qui non è che il Comune è stato condannato perché ha perso una causa al TAR. Qui il Comune ha perso una causa al TAR per un'occupazione abusiva che è stata riconosciuta come abusiva dal TAR. Avrebbe dovuto provvedere e non ha provveduto. Quindi c'è un evidente colpevole inerzia da parte dell'Amministrazione. Quindi queste spese sono spese assolutamente ingiustificate. Si può discutere su tanti processi, ma non su questo. Questo è un processo che non doveva esserci. C'è una responsabilità, che io considero comunque politica da parte dell'Amministrazione rispetto ad eventi come questo. Mi auguro che non accadano più, lo dico ogni volta, poi ci troviamo sistematicamente a doverci fare i conti. E speriamo che, visto che *gutta cavat lapidem*, speriamo che insomma prima o poi non dovremo più discutere debiti fuori bilancio di questo tipo.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Buongiovanni. Nessun'altra richiesta di intervento? Apriamo la votazione.

Approvato con 15 voti favorevoli e 5 contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Immediata eseguibilità con 18 favorevoli e 2 contrari.



ALLEGATO “A”

DELIBERA CC N. 73 DEL 18/06/2026

Continua il Presidente:

Ultimo punto iscritto all'ordine del giorno è una “**Mozione presentata dal Consigliere comunale Silvestro Golini Petrarcone - per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione dell'antica città medievale di Cassino sulla cosiddetta Strada Panoramica di Via Pinchera**”. La parola al Consigliere Golini Petrarcone.

Consigliere Golini Petrarcone:

Purtroppo il conflitto mondiale ci ha privati di ogni testimonianza architettonica della vecchia Cassino, che è stata poi sostituita con le ricostruzioni moderne. Però noi abbiamo una risorsa unica, un luogo, un sito storico che racconta a cielo aperto tutte le varie civiltà, le diverse civiltà che si sono succedute e che riguardano la nostra storia, la nostra cultura, che si sono stratificate dall'epoca romana, per passare a quella medievale, fino arrivare al XVIII e XIX secolo, costruzioni del XVIII e XIX secolo. La testimonianza più importante di questo ce l'abbiamo è la Rocca Janula, che è stata recentemente restaurata, e quindi leggerò la mozione che riguarda questa cosa. Quindi, mozione per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione dell'antica città medievale di Cassino sulla cosiddetta strada panoramica di Via Pinchera. “Premesso che il territorio di Cassino conserva importanti testimonianze storiche e archeologiche riconducibili alla città medievale, in particolare all'area compresa tra le sorgenti del fiume Gari, alle spalle della Chiesa Madre, a salire fino alla Rocca Janula. Tali beni rappresentano un patrimonio culturale di grande valore storico, identitario e turistico, attualmente non pienamente valorizzato e fruibile. La riqualificazione di tali aree può contribuire significativamente allo sviluppo turistico, culturale ed economico della città. Considerato che si registra una crescente domanda di percorsi culturali integrati, ed all'uopo numerosi nuovi progetti stanno prendendo vita in diversi Comuni d'Italia”. Se ci affacciamo ai Comuni a noi vicini, per esempio Formia e Gaeta, li ha addirittura denominati. “La valorizzazione del patrimonio storico attraverso percorsi pedonali e ciclabili favorisce una fruizione sostenibile ed inclusiva. Un'adeguata illuminazione artistica e funzionale può migliorare sicurezza, accessibilità e attrattività dell'area. La regolamentazione del traffico, anche tramite l'introduzione di un senso unico di marcia - o direi anche a una chiusura, visto che là fino a un certo punto, per un tratto di poco meno di 2 km, non esistono abitazioni che poi potrebbero proseguire dall'altra parte - può contribuire a rendere più sicura e ordinata la fruizione dell'area. Preso atto che l'Amministrazione della Regione Lazio ha recentemente varato un importante piano di finanziamento per infrastrutture pubbliche e viabilità. Il Comune di Cassino può candidarsi per richiedere tali risorse economiche. Quindi il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta: a predisporre un progetto organico di riqualificazione dell'area della città medievale, comprendente il recupero e restauro dei ruderi esistenti; realizzare un sistema integrato di fruizione che includa percorsi pedonali e ciclabili attrezzati, installazione di pannelli informativi con contenuti storici, utilizzo di tecnologie innovative come immagini, contenuti multimediali per la ricostruzione virtuale dei luoghi; a prevedere un piano di illuminazione pubblico dell'area volto a migliorarne la sicurezza e la valorizzazione estetica; a valutare interventi sulla viabilità, tra cui l'introduzione di un senso unico di marcia sulla strada attualmente esistente, atto a migliorare accessibilità e sicurezza per pedoni e ciclisti; ad attivare tempestivamente per intercettare finanziamenti pubblici, in particolare partecipando a bandi regionali di prossima apertura o individuando ulteriori fonti di finanziamento pubblico; a coinvolgere cittadini, Associazioni e professionisti nella fase progettuale, al fine di garantire una riqualificazione condivisa e rispondente alle esigenze del territorio. In conclusione, l'intervento proposto rappresenta un'opportunità strategica per restituire alla città un importante segmento della propria storia che, insieme alle altre risorse storiche e culturali già disponibili, miglioreranno al contempo l'attrattività turistica e la qualità della vita dei cittadini”. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Golini Petrarcone. La parola al Consigliere Andrea Vizzaccaro.



Consigliere Vizzaccaro:

Grazie, Presidente. Io molto brevemente, mi fa molto piacere la mozione presentata dal collega Golini Petrarcone, e questo quando le mozioni non sono finalizzate a mera propaganda, a mera strumentalizzazione, vengono valutate, vengono apprezzate senza alcun pregiudizio da questa maggioranza. Ci tengo a dire che parte di quello che lei ha, diciamo, prospettato, ha auspicato nella mozione, già è stato posto in essere da questa Amministrazione. In particolare, mi sembra giusto, grazie all'impegno del collega Iemma. Le dico di più, come saprà quest'anno per la prima volta l'Amministrazione comunale ha, con l'ausilio chiaramente e la collaborazione degli Assessorati della Pubblica Istruzione e della Cultura, ha presentato un progetto. Siamo entrati nelle scuole, un progetto dedicato agli studenti delle nostre terze medie sulla storia di Cassino, sulla storia di Montecassino, che abbracciava, diciamo, una panoramica sugli 80.000 anni, perché la storia di questa città è lunga oltre 80.000 anni. E le dico che l'altra mattina - e mi piace condividere con tutti voi questa cosa che è successa - una Dirigente, nella fattispecie la dottoressa Vincenza Simeone, mi ha chiamato, mi ha mandato una foto meravigliosa. Un ragazzino di terza media, all'esame di terza media, ha portato, grazie al progetto che abbiamo fatto, una relazione, una tesina sulla storia e sulla battaglia di Cassino e di Montecassino. Questo vuol dire che seminare bene fa bene, ma soprattutto ci spinge a promuovere questo progetto, questi progetti, anche l'anno prossimo. Detto ciò, fatto questo preambolo, le anticipo il nostro voto convinto, il nostro voto favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Vizzaccaro. La parola alla Consiglieria Grieco.

Consiglieria Grieco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti voi. Sì, mi associo a nome di tutto il Gruppo del Partito Democratico a questa proposta perché molte sono le città non solo italiane ma europee che hanno puntato, che hanno subito distruzioni belliche e sono riusciti a trasformare quella risorsa anche spesso dolorosa in una risorsa culturale. Lo diceva bene il Consigliere Vizzaccaro, non è che a noi sia sfuggito quel patrimonio. E ne approfitto anch'io per unirmi ad un plauso per la dedizione del Consigliere Iemma. Un patrimonio che potrebbe sicuramente essere valorizzato anche nell'ottica della nostra candidatura a Città della Cultura 2029, che unitamente alla realizzazione e all'introduzione del patrimonio Unesco di Montecassino, sicuramente questo progetto rappresenta un volano in questo senso, perché può attrarre appassionati di storia militare, studiosi, e poi tutti i visitatori interessati al patrimonio artistico e culturale. Lei parlava di recupero di ruderi, di percorsi pedonali, quindi un progetto turistico, urbanistico e culturale. Io direi, perché no, anche l'idea di un museo diffuso, che potrebbe in questo senso essere valorizzato proprio in vista della nostra candidatura a Città della Cultura. Quello che io vedo difficile... allora, sono molto felice che lei si prenda pubblicamente un impegno anche per ciò che riguarda i finanziamenti che sono essenziali. Vedo complicata una ricostruzione fisica. Io immagino che invece il progetto dovrà puntare più su un'idea, una valorizzazione, l'utilizzo anche dell'intelligenza artificiale, della digitalizzazione, per ridare il senso di quei ruderi. Immagino sia una ricostruzione. E poi, ecco, una grandissima attenzione che dovremmo avere è la capacità di integrazione con la zona medievale della Rocca Janula, con i percorsi del turismo lento che già vengono finanziati in modo importante. Certo, se riusciamo a realizzare tutto questo, che appunto, ripeto, richiede grandi professionalità oltre a grandi risorse, noi potremmo non solo presentare un progetto attrattivo sotto il profilo turistico e culturale, ma soprattutto potremmo fare una cosa molto importante, cioè potremmo contribuire veramente a ricostruire la memoria di una città distrutta e quindi a valorizzare quell'identità storica che purtroppo la guerra, come diceva all'inizio lei, ci ha sottratto, dandoci spesso anche piani regolatori non all'altezza e tante brutture a cui non ci rassegniamo e non dobbiamo farlo. Quindi anche il nostro voto sarà molto favorevole, siamo pronti a unirvi nella realizzazione, nell'ideazione di questo progetto che, ripeto, io ritengo che sia molto, molto avvincente, ma anche complesso, perché le sfide sono tante: urbanistica, culturale, turistica e anche tecnologica per certi aspetti. Grazie.



Il Presidente:

Grazie, Consigliera Grieco. La parola alla Consigliera Petrillo.

Consigliera Petrillo:

Grazie, Presidente. Consigliere Golini Petrarcone, io ci tenevo ad esprimere verbalmente il mio voto favorevole a questa mozione, perché credo che sia una mozione che proviene non dalla minoranza, bensì una mozione che è per la città, a favore della città, e quindi non deve avere assolutamente colore politico. Come hanno sottolineato già i miei colleghi Consiglieri è un percorso che è stato già avviato, per il quale il nostro Consigliere lemma si è veramente speso e si spende ogni giorno. I risultati sono già visibili, siamo contenti insomma che lei si impegnerà anche in Regione per eventualmente trovare ulteriori fondi, perché sarebbe una ricchezza ulteriore per la città. Il patrimonio culturale crediamo che debba essere sempre valorizzato, e questa è una proposta veramente costruttiva per questa città. E l'importante è essere tutti uniti quando c'è qualcosa che valorizza il patrimonio culturale storico e la memoria di Cassino. Quindi grazie, ed esprimo il mio voto favorevole.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera Petrillo. Consigliere Golini Petrarcone vuole parlare dopo gli interventi? Vuole ascoltare gli altri due, visto che lei è il proponente della mozione? Allora, la parola al Consigliere Vizzacchero.

Consigliere Vizzacchero:

Grazie, Presidente. Ora non voglio essere ripetitivo perché già i miei colleghi hanno illustrato bene il motivo perché voteremo a favore della mozione. Quindi, ecco, appunto, non mi sembra il caso di ripetere le stesse cose. È un progetto molto bello, interessante, che è per il bene comune. E quindi voglio fare questo intervento motivando perché noi votiamo questa mozione. Oltre ad essere un progetto bellissimo che riguarderà tutti i cittadini, perché è una mozione al contrario di altre che voi ci avete sempre accusato di non ascoltare, non sentire, perché c'è una bella differenza tra ascoltare e sentire. Noi ascoltiamo le proposte che riguardano il bene comune, che riguardano tutti. Delle proposte oggettive, non delle proposte, come posso dire, giusto per far sì che ci sia qualche proposta vostra. Perché la maggior parte delle mozioni fatte da alcuna parte della minoranza vanno in linea già a progetti o idee fatte dalla maggioranza. E il vostro scopo, oltre di essere quello di Consigliere di opposizione e di conseguenza di vigilare, effettivamente di controllare che l'Amministrazione svolga perfettamente il proprio ruolo, è quello anche di andare e di continuare i vostri progetti politici, le vostre idee politiche, e non dopo una campagna elettorale di fermarsi in questa cosa, insomma. E non solo perché non siete stati magari voi eletti per andare in maggioranza, dimenticate un po' i vostri programmi elettorali, che sicuramente erano belli, com'era bello il nostro programma elettorale. Però ecco, le vostre iniziative, salvo questa che è una perfetta che si inserisce in quel contesto, va nel dimenticatoio questo ruolo vostro che, appunto, non deve essere soltanto di critica e di denigrare il ruolo dell'Amministrazione, del Sindaco, ma di fare anche proposte, di portare dei progetti. A bilancio quando il Sindaco e l'Amministrazione elencano tutte le opere in previsione nel triennio oppure dell'anno successivo, io, sia dal primo mandato, in questi due anni non ho sentito mai da parte della minoranza fare delle osservazioni o proporre con documenti, con progetti, perché per questo ci serve studio, impegno, tempo da dedicare, solo a criticare o fare delle osservazioni su ciò che proponiamo noi. Il ruolo nostro, ripeto, non è soltanto quello di fare opposizione. Cioè, voi siete amministratori come noi, e dovete proporre idee innovative anche, progetti per i cittadini. Ecco, quindi noi voteremo questa mozione, appunto, va su quella linea lì. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Vizzacchero. La parola alla Consigliera Galasso.

Consigliera Galasso:

Buonasera a tutti. Consigliere Golini Petrarcone, accogliamo anche noi favorevolmente la sua proposta perché è una proposta che tende a valorizzare la nostra città da un punto di vista storico, culturale e, diversamente da tutte le altre mozioni proposte dall'altra parte dell'opposizione, soprattutto oggi, stiamo lavorando in questa Assise per



il bene della città, diversamente da quanto letto nei giorni scorsi sui social, articoli che sono stati pubblicati. E quindi ecco, dobbiamo lavorare per il bene della città, e non distruggere la nostra città come avvenuto nei giorni scorsi denigrandola, ma dobbiamo costruire questo progetto proprio per la candidatura di Cassino a Capitale della Cultura 2029. Quindi, ringraziamo anche il nostro Consigliere Rosario Iemma, che ha lavorato veramente in maniera disarmante per riscoprire la vecchia Cassino. Quindi anche noi accogliamo favorevolmente la sua mozione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera Galasso. La parola al Sindaco Salera.

Il Sindaco:

Grazie, Presidente. Avrei voluto chiudere, però va bene lo stesso. *(intervento fuori microfono)* Ah, va bene, vai.

Il Presidente:

Allora, lasciamo le conclusioni al Sindaco e diamo la parola al Consigliere Ranaldi.

Consigliere Ranaldi:

Sì, grazie Presidente. No, io sono d'accordo con la proposta del Consigliere, del collega Consigliere. Chiaramente volevo aggiungere solo un piccolo passaggio, perché è stato già detto tutto dai colleghi, che per quanto riguarda Montecassino, noi chiaramente sappiamo bene che rientra nel monumento naturale, quindi c'è la possibilità di accesso ai cosiddetti fondi POR che poi derivano dall'Europa, quindi intraprenderei questa strada a livello progettuale per avere magari poi maggiori fondi da destinare a questa bella iniziativa proposta dal collega Consigliere, unendo così la valorizzazione degli aspetti della biodiversità del parco con il valore culturale che tutti ben conosciamo. Grazie. Quindi annuncio il mio voto favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Ranaldi. La parola al Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri. Mi fa piacere che la maggioranza ha ritrovato la parola, ritrovato la voglia di esprimere un parere favorevole a una proposta. Vi devo deludere, purtroppo sono costretto forse a non partecipare al voto o votare contrario, perché alcune considerazioni che ho sentito in questo Consiglio Comunale, e per notizie che io immagino, proprio per alcuni riferimenti fatti in quest'Aula, è opportuno la mia non partecipazione al voto. Però è giusto lasciare anche una considerazione di carattere politico rispetto alle mozioni. Io credo che tutte le mozioni sono meritevoli di essere ascoltate o sentite. Poi io non riesco a capire, chiedo venia, la differenza. Però durante i vostri interventi ho pensato: ma che differenza c'è? Perché una mozione che eleva la franchigia da 8 a 9 e da 9 a 10, viene bocciata dalla maggioranza? E quella è facilmente constatabile, cioè il cittadino verifica da subito l'effetto della mozione. Perché una mozione che viene presentata per istituire un servizio a Caira, al Colosseo, al rione San Bartolomeo, viene bocciata? E non ho sentito dieci interventi contro, ne ho sentito uno. Uno e basta. Adesso, all'improvviso, una mozione scatena la maggioranza, con interventi che anche se fosse stata una vostra invenzione avreste avuto parole di elogio nei confronti di questa mozione. Ma secondo i colleghi di maggioranza, secondo questa Assise, io sarei contrario alla Vecchia Cassino? Non credo, certo. Però questa sera, per ciò che è successo e per evitare che, come è successo qualche settimana fa, che qualcuno poi argomenterà diversamente dai vostri interventi, io ho anche il coraggio di dire questa mozione per me va ritirata e non può essere votata. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Sebastianelli. La parola al Consigliere Fardelli.



Consigliere Fardelli:

Grazie, Presidente. Consigliere Golini Petrarcone, io penso che da parte sua e di chi l'ha redatta insieme a lei, la mozione, penso che l'avete fatta insieme come Gruppo Fratelli d'Italia, penso che questa cosa vi faccia onore. Però è chiaro che io non ne faccio una questione, perché chi è quel Consigliere comunale che può non approvare un qualcosa che sia un miglioramento per la città? Guardi, Consigliere Sebastianelli, io sono stato cinque anni all'opposizione, ho presentato tante mozioni, tante sono state bocciate ma tante mi sono state approvate. No, non è una questione di bravura, secondo me è una questione di concentrarsi su un tema e portarlo poi nella maniera giusta all'attenzione. No, non è una questione di essere capace, lei c'ha stile, lei è capace. Tutto quello che lei ha detto oggi secondo me non le appartiene, lo penso io a livello personale e a livello politico nei suoi confronti. Però, cari Consiglieri Golini Petrarcone e Buongiovanni, io penso che così come la Lega in questo caso abbia portato all'attenzione un qualcosa in più rispetto a quello che avete scritto, io penso che questo sia un fattore politico. Fermo restando che non è solo la vecchia Cassino, ci sono tantissime altre questioni aperte con la Regione e anche con il Governo, con il Demanio e con tanti altri enti, che io penso che voi vi possiate adoperare affinché i vostri interlocutori regionali possano dare tanto alla città. E visto che abbiamo tutti quanti citato il Consigliere Iemma, io proporrei anche che un totem raffiguri la sua faccia, che quello è a completezza di... Per cui chiudo questo intervento. No, la mia vuole essere una battuta. Detto questo, io mi associo a tutto quello che è stato detto. Il mio voto non può essere che favorevole. Anzi, qualora ci fosse la possibilità di fare un tavolo tecnico allargato anche alla Provincia, io sto a disposizione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Fardelli. La parola al Consigliere Golini Petrarcone.

Consigliere Golini Petrarcone:

Allora, io ringrazio tutti per questa approvazione che mi avete concesso, visto che qualcuno diciamo ha dato il là, io non l'avevo fatto per una questione di privacy, Rosario. Poi, siccome lo hanno fatto, ormai mi sento autorizzato a poter dire che una pubblicità diceva: ti piace vincere facile? A me è piaciuto vincere facile perché mi si è aperta una tendina perché l'hai aperta tu, ecco. Quelli sono i luoghi della mia infanzia. Noi, ahimè, tanti anni fa, quando la città era ancora piena di crateri, avevamo la Rocca Janula. Tu lo ricordi bene, dove andare ad arrampicarci, a giocare. Non c'erano tutti gli alberi che ci stanno adesso, quindi quei luoghi li conosco bene, perché andavamo anche a cercare le testimonianze della guerra, fino ad arrivare poi alla Rocca, e poi rientrare velocemente, perché i nostri genitori poi si arrabbiavano. Ecco, quindi per me quelli sono i luoghi dell'infanzia e ho un particolare sentimento e affetto per quelle cose. Beh, volevo solo dire che questa mia mozione è stata una mozione, ripeto, che mi è piaciuto vincere facile, ma che ha preso le mosse dal tuo lavoro. Quindi grazie a tutti.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Golini Petrarcone. La parola al Sindaco Salera.

Il Sindaco:

Sì, grazie Presidente. Concludo. Hanno già espresso tutti i Capigruppo di maggioranza, praticamente hanno parlato tutti i Capigruppo di maggioranza esprimendo soddisfazione, apprezzamento per questa mozione, per cui il mio apprezzamento è altrettanto scontato. Quello che voglio sottolineare, Consigliere Golini Petrarcone, ma anche ho visto l'assenza della Consigliera Nora Noury e di Arturo Buongiovanni, firmata dal Gruppo vostro come Capogruppo che ha presentato e, quindi, voglio evidenziare due fatti. Nella mia prima consiliatura abbiamo ottenuto un finanziamento per la progettazione della riqualificazione vecchia Cassino, quindi c'è già un progetto su questo. Ora dobbiamo impegnarci tutti ciascuno anche dalla propria parte politica, per poter attuare quel progetto. Il lavoro svolto dal Consigliere Iemma è stato un lavoro straordinario che dimostra la grande passione e amore che ha per questa città. Lui stesso personalmente, insieme a delle persone, ha fatto un lavoro praticamente a costo zero per togliere dai rovi, per ripulire questi ruderi. Non è stato fatto nessun intervento sui ruderi stessi, ma abbiamo



soltanto portato utilizzando delle persone che fanno la cosiddetta Messa alla Prova per l'Amministrazione comunale, grazie a una convenzione che abbiamo rinnovato la settimana scorsa, che io avevo sottoscritto già nel 2019, delle persone che per reati minori, contravvenzioni, vengono destinati ai nostri servizi, quindi attraverso la Messa alla Prova queste persone. Però anche qui c'è l'amarezza e il rammarico che qualcuno dell'opposizione si è presentato a contestare quel lavoro, a fare accessi agli atti. Sappiamo che sono stati presentati esposti, almeno abbiamo saputo informalmente, perché anche quello, che è un lavoro bellissimo che tutti hanno apprezzato, i cittadini che passano la mattina camminano lungo Via Pinchera e che ogni mattina incontrano alle 6, alle 7, il Consigliere lemma, tutti si sono complimentati quelli che frequentano. Poi dobbiamo subire anche questi attacchi e questi esposti per una cosa che dovrebbe essere una grande risorsa della nostra città, fatta a costo zero per l'Amministrazione. A costo zero grazie all'impegno del Consigliere lemma e di queste persone che stiamo utilizzando in vari settori. Le abbiamo utilizzate anche per dipingere alcuni uffici comunali, quindi non abbiamo speso un euro su questo. E neanche questo va bene per qualcuno. Per cui, ecco, poi non ci si può lamentare se le mozioni vengono accolte positivamente o no. Quando c'è uno spirito costruttivo anche sulle cose che, come dire, ci può essere una visione diversa da un punto di vista politico, ma vanno in una direzione per l'interesse e per il bene di questa città, noi non possiamo sottrarci ad approvare queste mozioni. Un altro finanziamento l'abbiamo ottenuto sulla Rocca Janula. A breve partiranno i lavori con la richiesta all'Assessorato alla Cultura. Ma già nel programma elettorale 2019, qui c'è l'Assessore Tamburrini, inserimmo nel nostro programma proprio uno dei punti cardine: la valorizzazione della vecchia Cassino. Ripeto, in quella prima consiliatura siamo riusciti a ottenere il finanziamento del progetto. Speriamo anche, come dice il Consigliere Ranaldi, di poter puntare a dei fondi che vanno in collegamento con il Parco Naturale di Montecassino. Ci impegneremo tutti. Se ci impegniamo tutti, anzi, io direi facciamo un tavolo tecnico dove qualcuno porta delle proposte o comunque dei suggerimenti su dove andare a reperire i fondi. Noi valorizzeremo in questa città un'area che davvero era sepolta dai rovi e dobbiamo riportare necessariamente alla luce. Io ho incontrato all'assemblea dell'Anci a Bologna a ottobre una Dirigente di Areti. Areti è una società del gruppo ACEA che illumina i monumenti di Roma e che ci ha proposto, stiamo trattando anche con loro, per quantomeno partire come illuminazione di alcuni punti speciali e questo progetto ci verrebbe a costo zero. Fare la valorizzazione tutta col progetto che noi abbiamo, che prevede di realizzare delle passerelle intorno a questi ruderi, quindi sopraelevate, non c'è neanche il pericolo di andare nelle zone... è un progetto ambizioso, molto bello, ma anche costoso. Per cui con l'impegno di tutti io spero che riusciremo a realizzarlo quantomeno in parte e ad illuminare quelle aree che sono particolarmente di pregio, perché quella strada che è vissuta di giorno può essere vissuta anche di notte. Sono d'accordo anche nel creare un senso unico, perché forse questo rende intanto più in sicurezza, magari pensare anche un progetto su una pista ciclabile lungo quella strada rendendola a senso unico; le tante persone che la frequentano, che vanno a camminare la mattina o la sera, possono farlo in sicurezza. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Sindaco. Nessuna altra richiesta di intervento? Mettiamo a votazione il punto n. 15, la mozione presentata dal Consigliere Golini Petrarcone.

Mozione approvata con 19 voti favorevoli e 1 contrario.

Abbiamo terminato la discussione di tutti i punti iscritti all'ordine del giorno, quindi dichiaro chiusa la seduta di Consiglio Comunale. Auguro a tutti una buona serata.



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 18/06/2026 del Comune di Cassino; e si compone, complessivamente, di nr. 47 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it